

**GRUPPO GEFRAN**  
**RELAZIONE FINANZIARIA**  
**SEMESTRALE**  
**AL 30 GIUGNO 2017**





**SOMMARIO**

ORGANI SOCIALI .....	5
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI .....	6
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE .....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	9
1. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRA .....	11
2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRA .....	12
3. RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRA .....	13
3.1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL TRIMESTRE .....	13
3.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROGRESSIVO .....	15
3.3. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	18
4. INVESTIMENTI .....	21
5. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS .....	22
5.1. BUSINESS SENSORI .....	22
5.2. BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE .....	24
5.3. BUSINESS AZIONAMENTI .....	25
6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO .....	27
7. RISORSE UMANE .....	29
8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRA È ESPOSTO .....	29
8.1. RISCHI ESTERNI .....	30
8.2. RISCHI INTERNI .....	33
9. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE .....	36
10. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE .....	37
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	37
12. AZIONI PROPRIE ED ANDAMENTO DEL TITOLO .....	38
13. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	39
14. DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI .....	40
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO .....	41
1. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO .....	43
2. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	44
3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	45
4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	46
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO .....	47
NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE .....	49
ALLEGATI .....	83
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	89
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	91



## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ennio Franceschetti
Vice presidente	Maria Chiara Franceschetti
Amministratore Delegato	Alberto Bartoli
Consigliere	Giovanna Franceschetti
Consigliere	Andrea Franceschetti
Consigliere	Daniele Piccolo (*)
Consigliere	Monica Vecchiati (*)
Consigliere	Mario Benito Mazzoleni (*)
Consigliere	Romano Gallus

### Collegio Sindacale

Presidente	Marco Gregorini
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Roberta Dell'Apa
Sindaco supplente	Guido Ballerio
Sindaco supplente	Rossella Rinaldi

### Comitato per il controllo interno

- Daniele Piccolo
- Monica Vecchiati
- Mario Benito Mazzoleni

### Comitato per la remunerazione

- Romano Gallus
- Daniele Piccolo
- Monica Vecchiati

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.

(\*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

### Principali dati economici di Gruppo

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		2° trim. 2017		2° trim. 2016	
Ricavi	65.050	100,0%	59.662	100,0%	32.772	100,0%	30.138	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.058	13,9%	4.626	7,8%	4.762	14,5%	2.912	9,7%
Reddito operativo (EBIT)	6.091	9,4%	1.512	2,5%	3.289	10,0%	1.355	4,5%
Risultato ante imposte	5.023	7,7%	846	1,4%	2.464	7,5%	1.528	5,1%
Risultato da attività operative	4.443	6,8%	55	0,1%	2.635	8,0%	1.253	4,2%
Risultato da attività disponibili per la vendita	0	0,0%	486	0,8%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	4.443	6,8%	541	0,9%	2.635	8,0%	1.253	4,2%

### Principali dati economici di Gruppo, escluse le componenti non ricorrenti

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		2° trim. 2017		2° trim. 2016	
Ricavi	65.050	100,0%	59.141	100,0%	32.772	100,0%	30.138	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.379	14,4%	6.144	10,4%	4.762	14,5%	3.059	10,1%
Reddito operativo (EBIT)	6.412	9,9%	3.030	5,1%	3.289	10,0%	1.502	5,0%
Risultato ante imposte	5.344	8,2%	2.364	4,0%	2.464	7,5%	1.675	5,6%
Risultato da attività operative	4.764	7,3%	1.573	2,7%	2.635	8,0%	1.400	4,6%
Risultato da attività disponibili per la vendita	0	0,0%	486	0,8%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	4.764	7,3%	2.059	3,5%	2.635	8,0%	1.400	4,6%

### Principali dati patrimoniali e finanziari di Gruppo

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Capitale investito da attività operative	76.502	78.612
Capitale circolante netto	28.985	35.754
Patrimonio netto	68.126	66.908
Posizione finanziaria netta	(9.590)	(12.918)

(Euro / .000)	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Cash flow operativo	10.491	8.679
Investimenti	2.724	1.563

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

- **Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

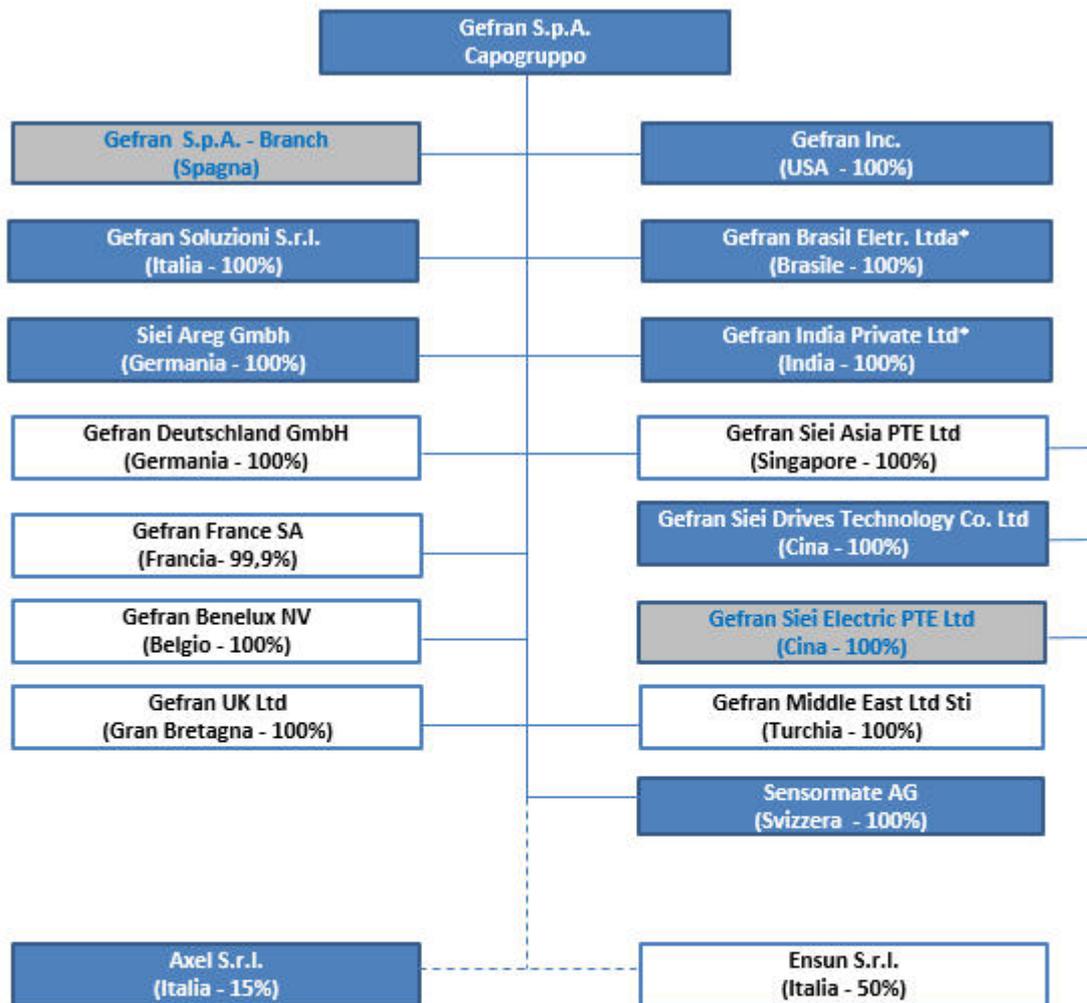
- **Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Avviamento
  - Attività immateriali
  - Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
  - Partecipazioni valutate al patrimonio netto
  - Partecipazioni in altre imprese
  - Crediti ed altre attività non correnti
  - Imposte anticipate
- **Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Rimanenze
  - Crediti commerciali
  - Debiti commerciali
  - Altre attività
  - Crediti tributari
  - Fondi correnti
  - Debiti tributari
  - Altre passività
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:
  - Debiti finanziari a medio – lungo termine
  - Debiti finanziari a breve termine
  - Passività finanziarie per strumenti derivati
  - Attività finanziarie per strumenti derivati
  - Disponibilità e crediti finanziari a breve termine



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## 1. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN



(\*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Gefran UK

## 2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN

Il Gruppo Gefran si sviluppa attorno a tre business principali: sensoristica industriale, componentistica per l'automazione, azionamenti per il controllo elettronico dei motori elettrici.

Il Gruppo è presente con una gamma completa di prodotti e con soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione. Realizza all'estero il 71% del fatturato.

### Business sensori

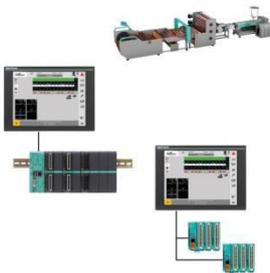
Il business sensori offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale. Il business sensori realizza all'estero due terzi del fatturato.

**A COMPLETE RANGE OF SENSORS:  
RELIABILITY IN MOBILE  
HYDRAULIC CONTROLS!**



### Business componenti per l'automazione



Il business componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica sia in fase di progettazione che di produzione.

Gefran si differenzia per il know-how Hardware e Software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta la metà del fatturato.

### Business azionamenti

Il business azionamenti sviluppa prodotti e soluzioni per la regolazione di velocità ed il controllo di motori elettrici in corrente alternata, corrente continua e brushless. I prodotti (inverter, convertitori di armatura e servozionamenti) garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica. I prodotti sono destinati a diversi mercati applicativi quali controllo ascensori, gru, linee per laminazione metalli, macchine per lavorazione carta, plastica, vetro, metallo.

Grazie all'integrazione di funzionalità evolute ed alle flessibili configurazioni Hardware e Software, si realizzano vantaggiose soluzioni dedicate a clienti e mercati mirati con ottimizzazioni tecniche ed economiche. Il business azionamenti realizza all'estero il 68% del fatturato.



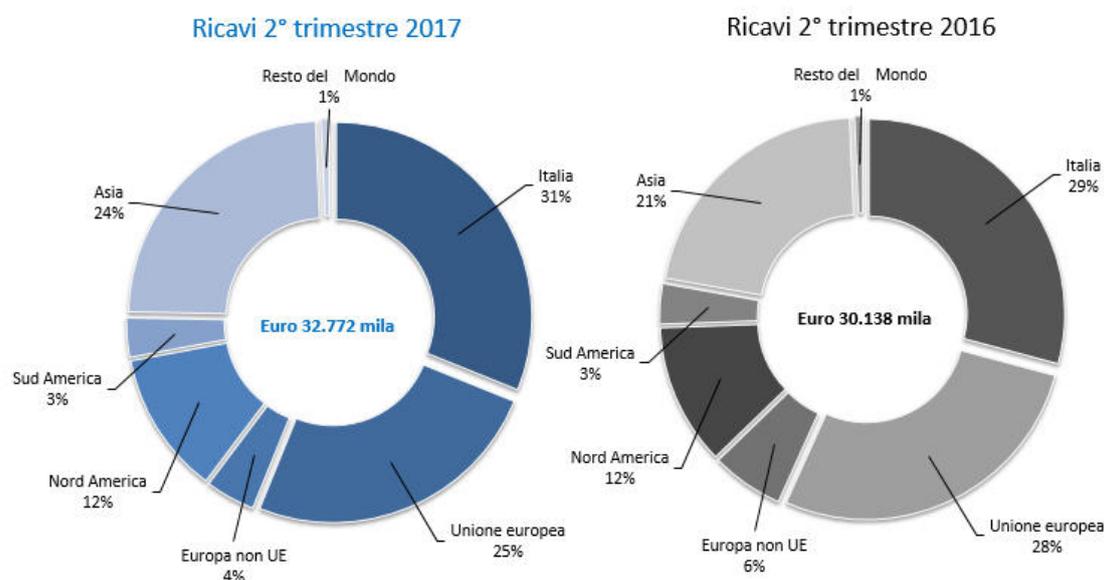
### 3. RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRAN

#### 3.1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL TRIMESTRE

(Euro /.000)	2° trim. 2017			2° trim. 2016			Var. 2017-2016	
	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consun- tivo	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consun- tivo	Valore Esc. non ric.	%
a Ricavi	32.772		32.772	30.138		30.138	2.634	8,7%
b Incrementi per lavori interni	142		142	292		292	(150)	51,4%
c Consumi di materiali e prodotti	11.446		11.446	10.526		10.526	920	8,7%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.468		21.468	19.904		19.904	1.564	7,9%
e Altri costi operativi	5.744		5.744	5.628		5.628	116	2,1%
f Costo del personale	10.962	0	10.962	11.217	(147)	11.364	(255)	2,3%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	4.762	0	4.762	3.059	147	2.912	1.703	55,7%
h Ammortamenti e svalutazioni	1.473		1.473	1.557		1.557	(84)	5,4%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	3.289	0	3.289	1.502	147	1.355	1.787	119,0%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(756)		(756)	139		139	(895)	643,9%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(69)		(69)	34		34	(103)	302,9%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	2.464	0	2.464	1.675	147	1.528	789	47,1%
o Imposte	171		171	(275)		(275)	446	162,2%
p Risultato da attività operative (n±o)	2.635	0	2.635	1.400	147	1.253	1.235	88,2%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	0		0	0		0	0	
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	2.635	0	2.635	1.400	147	1.253	1.235	88,2%

I **ricavi** del secondo trimestre 2017 ammontano ad Euro 32.772 mila, in crescita di Euro 2.634 mila, ovvero del 8,7% rispetto al pari periodo 2016, grazie ai risultati positivi registrati in tutte le aree geografiche di riferimento del Gruppo, fatta eccezione per Unione europea e Europa non UE, che hanno avuto una contrazione nel trimestre.

Di seguito la ripartizione dei ricavi del trimestre per area geografica:



La suddivisione per **area geografica** vede una crescita significativa dei ricavi in Asia (+21,2%) ed in Italia (+16%), mentre sono in contrazione le vendite in Europa non UE (-25,3%) e Europa UE (-1,4%).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business del secondo trimestre 2017 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	2° trim. 2017		2° trim. 2016		Var. 2017-2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	15.218	46,4%	12.669	42,0%	2.549	20,1%
Componenti per l'automazione	9.362	28,6%	8.495	28,2%	867	10,2%
Azionamenti	9.377	28,6%	9.842	32,7%	(465)	-4,7%
Elisioni	(1.185)	-3,6%	(868)	-2,9%	(317)	36,5%
<b>Totale</b>	<b>32.772</b>	<b>100%</b>	<b>30.138</b>	<b>100%</b>	<b>2.634</b>	<b>9%</b>

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del secondo trimestre ammonta ad Euro 4.762 mila (Euro 2.912 mila nel secondo trimestre 2016) ed è pari al 14,5% dei ricavi (9,7% nel 2016), in crescita quindi di Euro 1.850 mila rispetto al secondo trimestre 2016, principalmente per effetto della crescita dei ricavi e del miglioramento della marginalità complessiva realizzata, solo parzialmente eroso dalle svalutazioni di magazzino, maggiori per Euro 834 mila, e dalle capitalizzazioni, minori per Euro 150 mila.

Escludendo le componenti non ricorrenti registrate nel 2016, l'EBITDA del secondo trimestre 2017 è in miglioramento di Euro 1.703 mila rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo** (EBIT) del secondo trimestre 2017 è positivo e pari ad Euro 3.289 mila, pari al 10% dei ricavi, e si confronta con un EBIT di Euro 1.355 mila del secondo trimestre 2016, pari al 4,5% dei ricavi, mostrando una variazione positiva di Euro 1.934 mila.

Escludendo le già citate componenti non ricorrenti registrate nel 2016, l'EBIT del secondo trimestre 2017 è maggiore di Euro 1.787 mila rispetto al pari periodo 2016.

Il **risultato netto del Gruppo** del secondo trimestre 2017 è positivo e pari ad Euro 2.635 mila e si confronta con un risultato sempre positivo e pari ad Euro 1.253 mila del pari periodo del 2016, mostrando un miglioramento pari ad Euro 1.382 mila.

Il miglioramento è dettato dal maggior risultato operativo realizzato, pari ad Euro 1.934 mila, parzialmente inficiato dal risultato netto della gestione finanziaria, che nel secondo trimestre 2017 è complessivamente negativo e pari ad Euro 756 mila, in peggioramento di Euro 895 mila rispetto al secondo trimestre 2016.

### 3.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROGRESSIVO

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(Euro / .000)	30 giugno 2017			30 giugno 2016			Var. 2017-2016	
	Esc.	Comp.	Consun-	Esc.	Comp.	Consun-	Valore	%
	non ric.	non ric.	tivo	non ric.	non ric.	tivo		
a Ricavi	65.050	0	65.050	59.141	(521)	59.662	5.909	10,0%
b Incrementi per lavori interni	310		310	700		700	(390)	55,7%
c Consumi di materiali e prodotti	22.567		22.567	20.065		20.065	2.502	12,5%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	42.793	0	42.793	39.776	(521)	40.297	3.017	7,6%
e Altri costi operativi	11.328		11.328	11.191		11.191	137	1,2%
f Costo del personale	22.086	(321)	22.407	22.441	(2.039)	24.480	(355)	1,6%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	9.379	321	9.058	6.144	1.518	4.626	3.235	52,7%
h Ammortamenti e svalutazioni	2.967		2.967	3.114		3.114	(147)	4,7%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	6.412	321	6.091	3.030	1.518	1.512	3.382	111,6%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(993)		(993)	(622)		(622)	(371)	59,6%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(75)		(75)	(44)		(44)	(31)	70,5%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	5.344	321	5.023	2.364	1.518	846	2.980	126,1%
o Imposte	(580)		(580)	(791)		(791)	211	26,7%
p Risultato da attività operative (n±o)	4.764	321	4.443	1.573	1.518	55	3.191	202,9%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	0		0	486		486	(486)	100,0%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	4.764	321	4.443	2.059	1.518	541	2.705	131,4%

I ricavi del primo semestre 2017 ammontano ad Euro 65.050 mila, in crescita rispetto al pari periodo 2016 principalmente grazie ai risultati positivi registrati in quasi tutti i mercati, ed in modo particolare in Asia, in Italia, nell'Unione Europea e in Sud America, generati principalmente dai business sensori e componenti per l'automazione. La crescita è influenzata anche dall'andamento dei cambi, che apporta un effetto complessivamente positivo è pari ad Euro 359 mila.

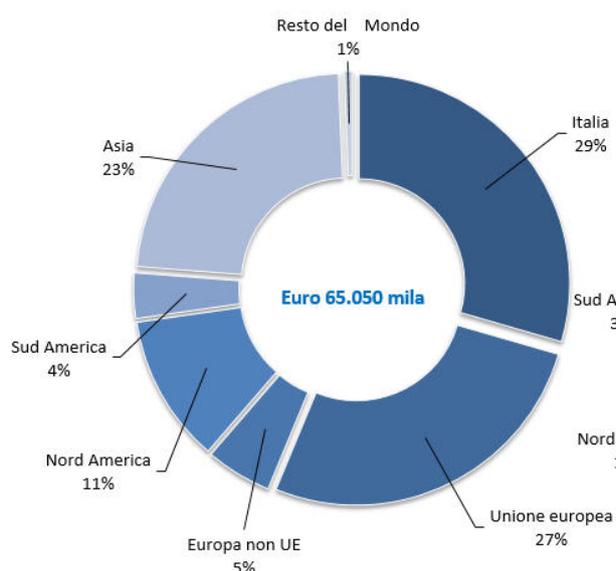
I ricavi del primo semestre 2016 includevano i contributi governativi registrati dalla filiale cinese, pari ad Euro 521 mila e relativi ad incentivi per la ricerca e sviluppo riconosciuti a società tecnologiche; al netto di tali contributi, la crescita del primo semestre 2017 si assesta al 10%.

Gli ordini acquisiti nel primo semestre ammontano ad Euro 68.669 mila, in crescita di Euro 2.518 mila (+3,8%) rispetto al primo semestre 2016. Continua il trend positivo di crescita dell'entrata ordini, riconducibile principalmente alle performance positive del business sensori.

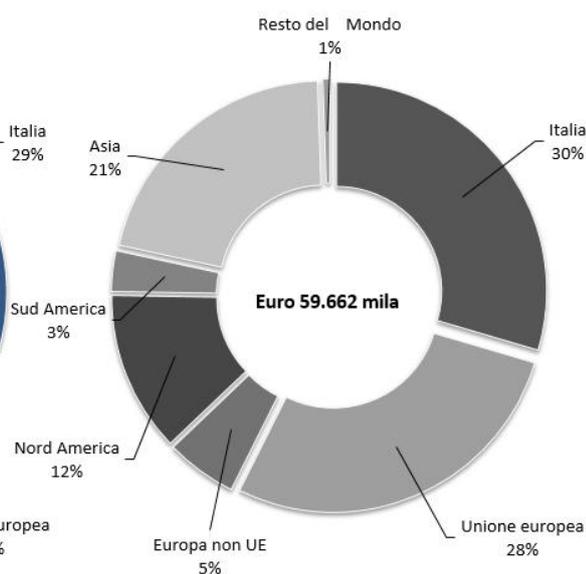
La tabella ed il grafico che seguono evidenziano la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Var. 2017-2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	19.184	29,5%	17.649	29,6%	1.535	8,7%
Unione europea	17.390	26,7%	16.567	27,8%	823	5,0%
Europa non UE	3.296	5,1%	3.274	5,5%	22	0,7%
Nord America	7.434	11,4%	7.416	12,4%	18	0,2%
Sud America	2.276	3,5%	1.875	3,1%	401	21,4%
Asia	15.052	23,1%	12.567	21,1%	2.485	19,8%
Resto del Mondo	418	0,6%	314	0,5%	104	33,1%
<b>Totale</b>	<b>65.050</b>	<b>100%</b>	<b>59.662</b>	<b>100%</b>	<b>5.388</b>	<b>9,0%</b>

Ricavi 1° semestre 2017



Ricavi 1° semestre 2016



Nella suddivisione per **area geografica**, tutte le aree registrano una crescita, con particolare rilevanza nei mercati Asiatici, Italia e Unione Europea. In recupero anche il Nord America, la cui contrazione registrata nel primo trimestre era dovuta ad un ritardo nella raccolta ordini.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business al 30 giugno 2017 ed il confronto con il pari periodo anno precedente:

(Euro /,000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Var. 2017-2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	29.942	46,0%	25.237	42,3%	4.705	18,6%
Componenti per l'automazione	18.667	28,7%	16.484	27,6%	2.183	13,2%
Azionamenti	18.599	28,6%	19.536	32,7%	(937)	-4,8%
Elisioni	(2.158)	-3,3%	(1.595)	-2,7%	(563)	35,3%
<b>Totale</b>	<b>65.050</b>	<b>100%</b>	<b>59.662</b>	<b>100%</b>	<b>5.388</b>	<b>9,0%</b>

La ripartizione dei **ricavi per area di business** del primo semestre 2017 mostra una crescita rispetto al pari periodo 2016, nel business sensori e nel business componenti per l'automazione, pari rispettivamente ad Euro 4.705 mila (+18,6%) e ad Euro 2.183 mila (+13,2%). In contrazione il business azionamenti, che vede ricavi in diminuzione per Euro 937 mila (-4,8%), anche per effetto dei contributi governativi ricevuti nel primo semestre 2016, senza i quali il fatturato sarebbe in diminuzione per Euro 416 mila (-2,1%).

Il **valore aggiunto** del primo semestre ammonta ad Euro 42.793 mila (65,8% dei ricavi), in aumento di Euro 2.496 mila rispetto al pari periodo 2016, grazie alla crescita dei volumi e dei margini, che genera un miglioramento del valore aggiunto pari ad Euro 4.357 mila, parzialmente erosa dall'aumento degli accantonamenti per la svalutazione del magazzino pari ad Euro 1.471 mila. L'incidenza percentuale del valore aggiunto è in diminuzione rispetto al pari periodo 2016 (-1,8%).

Gli **altri costi operativi** del primo semestre 2017 sono risultati pari ad Euro 11.328 mila, in linea con il primo semestre 2016 come valore assoluto e con incidenza percentuale sui ricavi in diminuzione (dal 18,8% del primo semestre 2016 all'attuale 17,4%).

Il **costo del personale** dei primi sei mesi del 2017 ammonta ad Euro 22.407 mila e si confronta con Euro 24.480 mila del medesimo periodo 2016; tale voce include componenti non ricorrenti, negative e pari ad Euro 321 mila nel primo semestre 2017, relative all'ultima parte del processo di riorganizzazione del Gruppo iniziato nel 2016; si confrontano con le componenti non ricorrenti registrate nel primo semestre 2016 pari ad Euro 2.039 mila. Al netto di tali componenti, il costo del lavoro dei primi sei mesi 2017 si conferma in linea rispetto al pari periodo 2016.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del primo semestre ammonta ad Euro 9.058 mila, in crescita di Euro 4.432 mila rispetto al pari periodo 2016 ed è pari al 13,9% dei ricavi (7,8% nel primo semestre 2016), per l'effetto congiunto della crescita dei volumi e della marginalità realizzata.

Escludendo le componenti non ricorrenti sopra esposte, l'EBITDA del primo semestre 2017 è pari ad Euro 9.379 (14,4% dei ricavi) e si confronta con il primo semestre 2016 pari ad Euro 6.144 mila (10,4% dei ricavi), registrando una crescita di Euro 3.235 mila.

Il **risultato operativo** (EBIT) del primo semestre 2017 è positivo e pari ad Euro 6.091 mila (9,4% dei ricavi) e si confronta con un EBIT di Euro 1.512 mila del medesimo periodo 2016 (2,5% dei ricavi).

Il risultato operativo del primo semestre 2017, escludendo le già citate componenti non ricorrenti, risulta pari ad Euro 6.412 mila, e si confronta con il risultato del pari semestre 2016 di Euro 3.030, attestando la crescita di Euro 3.382 mila.

Gli **oneri finanziari netti** del primo semestre 2017 ammontano ad Euro 993 mila, in aumento di Euro 371 mila rispetto al primo semestre 2016, quanto ammontavano ad Euro 622 mila. Includono oneri finanziari collegati all'indebitamento del Gruppo per Euro 294 mila (Euro 461 mila al 30 giugno 2016), proventi finanziari per Euro 53 mila e il saldo negativo delle differenze derivanti da transazioni valutarie per Euro 752 mila (quest'ultimo negativo e pari ad Euro 221 mila nel primo semestre 2016).

Gli **oneri da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** risultano complessivamente pari ad Euro 75 mila (sempre negative e pari ad Euro 44 mila nel primo semestre 2016) ed attengono principalmente alla quota parte del risultato del Gruppo Ensun.

Le **imposte** del primo semestre 2017 sono negative per Euro 580 mila e si confrontano con Euro 791 mila negative del pari periodo dell'esercizio precedente. Sono composte da imposte correnti negative per Euro 1.261 mila (Euro 898 mila nel primo semestre 2016), e da imposte differite positive per Euro 681 mila (positive per Euro 107 mila nel primo semestre 2016). L'aumento delle imposte correnti è dovuto principalmente al risultato positivo realizzato dalla Capogruppo, mentre la variazione delle differite positive attiene all'iscrizione di imposte anticipate nella Capogruppo e nella Controllata Gefran France.

Il **risultato da attività operative** del primo semestre 2017 è pari ad Euro 4.443 mila, e si confronta con un risultato positivo di Euro 55 mila del pari periodo 2016.

Escludendo tutte le componenti non ricorrenti, il risultato da attività operative è pari ad Euro 4.764 mila, confrontandosi con il risultato positivo e pari ad Euro 1.573 mila del primo semestre 2016.

Il **risultato da attività disponibili per la vendita** del primo semestre 2017 è nullo, e si confronta con un risultato positivo di Euro 486 mila del pari periodo 2016, che includeva gli effetti della cessione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per l'automazione nella penisola iberica ad un distributore spagnolo.

Il **risultato netto del Gruppo** del primo semestre 2017 è positivo e pari ad Euro 4.443 mila e si confronta con un risultato positivo di Euro 541 mila del pari periodo 2016.

Escludendo tutte le componenti non ricorrenti, il risultato netto è pari ad Euro 4.764 mila, confrontandosi con il risultato positivo e pari ad Euro 2.059 mila del primo semestre 2016.

### 3.3. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo Gefran al 30 giugno 2017 risulta così composto:

GRUPPO GEFRAN (Euro /,000)	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali	13.356	17,2	14.353	18,0
Immobilizzazioni materiali	37.127	47,8	36.931	46,3
Immobilizzazioni finanziarie	11.068	14,2	10.176	12,7
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>61.551</b>	<b>79,2</b>	<b>61.460</b>	<b>77,0</b>
Rimanenze	20.673	26,6	21.589	27,0
Crediti commerciali	30.531	39,3	30.745	38,5
Debiti commerciali	(22.219)	(28,6)	(16.580)	(20,8)
Altre attività/passività	(6.376)	(8,2)	(9.925)	(12,4)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>22.609</b>	<b>29,1</b>	<b>25.829</b>	<b>32,4</b>
Fondi per rischi ed oneri	(2.088)	(2,7)	(2.460)	(3,1)
Fondo imposte differite	(960)	(1,2)	(1.005)	(1,3)
Benefici relativi al personale	(4.610)	(5,9)	(5.212)	(6,5)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>76.502</b>	<b>98,4</b>	<b>78.612</b>	<b>98,5</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	<b>1.214</b>	<b>1,6</b>	<b>1.214</b>	<b>1,5</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>77.716</b>	<b>100,0</b>	<b>79.826</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>68.126</b>	<b>87,7</b>	<b>66.908</b>	<b>83,8</b>
Debiti finanziari non correnti	11.359	14,6	16.045	20,1
Debiti finanziari correnti	17.301	22,3	17.134	21,5
Passività finanziarie per strumenti derivati	65	0,1	220	0,3
Attività finanziarie per strumenti derivati	(3)	(0,0)	(4)	(0,0)
Attività finanziarie non correnti	(181)	(0,2)	-	-
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(18.951)	(24,4)	(20.477)	(25,7)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>9.590</b>	<b>12,3</b>	<b>12.918</b>	<b>16,2</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>77.716</b>	<b>100,0</b>	<b>79.826</b>	<b>100,0</b>

L'**attivo immobilizzato netto** al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 61.551 mila e si confronta con un valore di Euro 61.460 mila del 31 dicembre 2016. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di Euro 997 mila. La variazione comprende incrementi per nuovi investimenti (Euro 112 mila) e per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 297 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 1.160 mila) e l'effetto negativo delle differenze cambio (Euro 246 mila);

- le immobilizzazioni materiali incrementano di Euro 196 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Includono gli investimenti del periodo (Euro 2.315), compensati dagli ammortamenti (Euro 1.807 mila), a cui si aggiungono le differenze cambio negative (Euro 311 mila);
- le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono pari ad Euro 11.068 mila, in crescita di Euro 812 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della rivalutazione delle partecipazioni in altre imprese iscritte al fair value (pari ad Euro 369 mila) e per l'iscrizione di imposte anticipate (per Euro 703 mila).

Il **capitale d'esercizio** al 30 giugno 2017 risulta pari ad Euro 22.609 mila e si confronta con Euro 25.829 mila al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento complessivo di Euro 3.220 mila. Di seguito si riportano le principali variazioni:

- le rimanenze passano da Euro 21.589 mila del dicembre 2016 agli attuali Euro 20.673 mila, con una diminuzione pari ad Euro 916 mila; la variazione è imputabile all'adeguamento della riserva per svalutazione magazzino effettuato nel primo semestre 2017 e complessivamente pari ad Euro 2.589 mila;
- i crediti commerciali ammontano ad Euro 30.531 mila, in diminuzione di Euro 214 mila rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per una riduzione dei giorni medi di incasso dei clienti, unita ad una riduzione dell'incidenza dei ritardi di pagamento rispetto alle condizioni contrattuali;
- i debiti commerciali sono pari ad Euro 22.219 mila e sono in crescita di Euro 5.639 mila rispetto al 31 dicembre 2016, grazie alla crescita dei giorni medi di pagamento dei fornitori, in particolare nella Capogruppo Gefran S.p.A.;
- le altre attività e passività nette, negative per Euro 6.376 mila al 30 giugno 2017 risultano in diminuzione per Euro 3.549 mila rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (Euro 9.925 mila al 31 dicembre 2016). La diminuzione è principalmente imputabile all'erogazione degli incentivi e delle spettanze ai dipendenti della Capogruppo Gefran S.p.A..

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 2.088 mila e presentano una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 372 mila. Includono fondi per vertenze legali in corso e rischi vari. La variazione si riferisce principalmente ai movimenti dei fondi controversie legali e garanzia prodotti.

Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 68.126 mila e si confronta con Euro 66.908 mila al 31 dicembre 2016. L'incremento è generato dal risultato positivo del periodo per Euro 4.443 mila, dall'effetto della vendita delle azioni proprie pari ad Euro 1.129 mila e dall'incremento della riserva di valutazione al fair value per Euro 528 mila, parzialmente assorbito dalla distribuzione dei dividendi per Euro 3.596 mila e dalla variazione negativa delle riserve di conversione per Euro 1.335 mila.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della Capogruppo con quelli del Bilancio consolidato:

(Euro / .000)	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Risultato del periodo
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</b>	<b>60.023</b>	<b>6.905</b>	<b>55.059</b>	<b>8.196</b>
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	33.842	(35)	37.634	605
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(27.886)	0	(27.887)	1.252
Avviamenti	3.740	0	3.779	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra le società consolidate	(1.593)	(2.427)	(1.677)	(6.105)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>68.126</b>	<b>4.443</b>	<b>66.908</b>	<b>3.948</b>
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	0			
<b>Patrimonio netto e risultato</b>	<b>68.126</b>	<b>4.443</b>	<b>66.908</b>	<b>3.948</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2017 è negativa e pari ad Euro 9.590 mila, in miglioramento di Euro 3.328 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine di Euro 1.588 mila e da indebitamento a medio/lungo termine pari ad Euro 11.178 mila.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 10.491 mila) e dall'incasso per la vendita delle azioni proprie (Euro 1.129 mila), parzialmente mitigati dalla distribuzione dei dividendi (Euro 3.596 mila), dai flussi netti dell'attività di investimento (Euro 2.628 mila) e dal pagamento di imposte correnti (Euro 1.167 mila).

La composizione è la seguente:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	18.951	20.477	(1.526)
Debiti finanziari correnti	(17.301)	(17.134)	(167)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(65)	(220)	155
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	4	(1)
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine</b>	<b>1.588</b>	<b>3.127</b>	<b>(1.539)</b>
Attività finanziarie non correnti	181	-	181
Debiti finanziari non correnti	(11.359)	(16.045)	4.686
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine</b>	<b>(11.178)</b>	<b>(16.045)</b>	<b>4.867</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(9.590)</b>	<b>(12.918)</b>	<b>3.328</b>

Il **rendiconto finanziario consolidato** del Gruppo Gefran al 30 giugno 2017 mostra un assorbimento delle disponibilità monetarie pari ad Euro 1.526 mila, che si confronta con un assorbimento pari ad Euro 4.254 mila relativo al primo semestre 2016. L'evoluzione è la seguente:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	30 giugno 2016
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20.477	24.602
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	10.491	8.679
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(2.628)	(1.554)
D) Free Cash Flow (B+C)	7.863	7.125
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(8.895)	(11.833)
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	(1.032)	(4.708)
G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita	0	626
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	(494)	(172)
I) Variazione netta delle disponibilità monetarie(F+G+H)	(1.526)	(4.254)
J) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+I)	18.951	20.348

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 10.491 mila. In particolare l'operatività del primo semestre 2017, al netto dell'influsso degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 4.662 mila, mentre la diminuzione del capitale d'esercizio nello stesso periodo, al netto dell'effetto dei cambi, ha generato un flusso di cassa positivo di Euro 5.829 mila, principalmente per l'effetto dell'aumento dei debiti commerciali di Euro 5.753 mila.

Gli investimenti tecnici sono pari ad Euro 2.724 mila, in aumento di Euro 1.161 mila rispetto agli Euro 1.563 mila del primo semestre 2016.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 7.863 mila e si confronta con un flusso sempre positivo e pari ad Euro 7.125 mila del primo semestre 2016, in miglioramento quindi di Euro 738 mila; i maggiori flussi generati dall'operatività del semestre sono stati parzialmente assorbiti dai maggiori investimenti.

Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 8.895 mila, principalmente per il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 5.193 mila), per la distribuzione dei dividendi 2016 (Euro 3.596 mila) e per il pagamento delle imposte correnti (Euro 1.167 mila), in parte compensati dalla vendita delle azioni proprie (Euro 1.129 mila). Nel primo semestre 2016 invece l'attività di finanziamento aveva assorbito risorse per complessivi Euro 11.833 mila, per il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza (Euro 6.049 mila) e per la riduzione dell'indebitamento a breve termine (Euro 4.664 mila).

#### 4. INVESTIMENTI

Gli **investimenti** tecnici lordi realizzati nel corso del primo semestre 2017 ammontano ad Euro 2.724 mila (Euro 1.563 mila nel primo semestre 2016) e sono relativi a:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione nella Capogruppo Gefran S.p.A. pari ad Euro 1.928 mila e legati a progetti specifici, quali il rinnovo di una linea produttiva nella divisione componenti per l'automazione (Euro 1.069 mila), l'adeguamento dei reparti produttivi nella divisione sensori (Euro 487 mila per il rinnovo di varie linee produttive ed Euro 260 mila finalizzati all'aumento della capacità produttiva);
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo per circa Euro 142 mila;
- rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche della Capogruppo per circa Euro 54 mila;
- investimenti per il l'acquisto nuove attrezzature nella controllata italiana Gefran Soluzioni S.r.l. pari ad Euro 94 mila e volti all'ottimizzazione del processo;
- investimenti nello stabilimento della controllata Gefran Brazil per Euro 37 mila e nelle altre controllate del Gruppo complessivamente per Euro 59 mila;
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, pari ad Euro 297 mila;
- altri investimenti in attività immateriali, relativi a licenze software gestionali per Euro 112 mila.

Di seguito si riepilogano gli investimenti per tipologia:

(Euro /,000)	al 30 giugno 2017	al 30 giugno 2016
Attività immateriali	409	859
Attività materiali	2.315	704
<b>Totale</b>	<b>2.724</b>	<b>1.563</b>

Di seguito si riepilogano gli investimenti delle singole aree di business:

(Euro /,000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Totale
Attività immateriali	65	269	75	409
Attività materiali	842	1.370	103	2.315
<b>Totale</b>	<b>907</b>	<b>1.639</b>	<b>178</b>	<b>2.724</b>

## 5. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;
- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

### 5.1. BUSINESS SENSORI

#### Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro /,000)	30 giugno	30 giugno	Var. 2017 - 2016		2° trim.	2° trim.	Var. 2017 - 2016	
	2017	2016	valore	%	2017	2016	valore	%
Ricavi	<b>29.942</b>	<b>25.237</b>	4.705	18,6%	<b>15.218</b>	<b>12.669</b>	2.549	20,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	<b>8.521</b>	<b>6.678</b>	1.843	27,6%	<b>4.750</b>	<b>3.359</b>	1.391	41,4%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>28,5%</b>	26,5%			<b>31,2%</b>	26,5%		
Reddito operativo (EBIT)	<b>7.362</b>	<b>5.576</b>	1.786	32,0%	<b>4.176</b>	<b>2.801</b>	1.375	49,1%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>24,6%</b>	22,1%			<b>27,4%</b>	22,1%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Var. 2017 - 2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	6.546	21,9%	5.304	21,0%	1.242	23,4%
Europa	9.965	33,3%	9.286	36,8%	679	7,3%
America	5.312	17,7%	4.921	19,5%	391	7,9%
Asia	8.013	26,8%	5.635	22,3%	2.378	42,2%
Resto del Mondo	106	0,4%	91	0,4%	15	16,5%
<b>Totale</b>	<b>29.942</b>	<b>100%</b>	<b>25.237</b>	<b>100%</b>	<b>4.705</b>	<b>18,6%</b>

### Andamento del business

I ricavi del business al 30 giugno 2017 sono pari ad Euro 29.942 mila, in aumento rispetto al 30 giugno 2016 di Euro 4.705 mila, pari al 18,6%. Tali ricavi sono influenzati anche dall'andamento dei cambi, che ha un impatto positivo pari ad Euro 251 mila rispetto al 30 giugno 2016.

I ricavi per linea di prodotto mostrano una crescita in tutte le linee del business, in modo particolarmente significativo nelle famiglie Trasduttori di posizione (+20,5%), Pressione Industriale (+45%) e Melt (+9,5%).



Rispetto al primo semestre 2016, si riscontra un incremento delle vendite in Asia (+42,2%), in Europa (+7,3%) ed in Italia (+23,4%). Anche sul mercato Americano si è registrata una significativa crescita (+7,9%), influenzata anche dell'andamento favorevole dei cambi.

Con riferimento al secondo trimestre, il fatturato è pari ad Euro 15.218 mila, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quanto era pari ad Euro 12.669 mila (+20,1%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 8.521 mila, in crescita di Euro 1.843 mila rispetto all'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 6.678 mila. La crescita è riconducibile all'aumento dei volumi di vendita ed al miglioramento della marginalità realizzata, parzialmente inficiata dal conseguente incremento dei costi operativi di gestione.

Il reddito operativo (EBIT) al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 7.362 mila, pari al 24,6% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del primo semestre 2016 di Euro 5.576 mila (22,1% dei ricavi), con una variazione positiva di Euro 1.786 mila.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al secondo trimestre 2017 è pari ad Euro 4.176 mila e corrisponde al 27,4% delle vendite, confrontandosi con un EBIT del secondo trimestre 2016 di Euro 2.801 mila e pari al 22,1% delle vendite.

## Investimenti

Al 30 giugno 2017 gli investimenti del Gruppo nel business Sensori ammontano ad Euro 907 mila. Si suddividono in investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 65 mila ed investimenti in immobilizzazioni materiali pari ad Euro 842 mila, dei quali Euro 793 mila nella Capogruppo, legati al potenziamento delle linee di produzione finalizzato all'aumento della capacità produttiva, nonché al rinnovo di attrezzature di officina e di assemblaggio.

## 5.2. BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE

### Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giugno	30 giugno	Var. 2017-2016		2° trim.	2° trim.	Var. 2017 - 2016	
	2017	2016	valore	%	2017	2016	valore	%
Ricavi	<b>18.667</b>	<b>16.484</b>	2.183	13,2%	<b>9.362</b>	<b>8.495</b>	867	10,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	<b>2.529</b>	<b>680</b>	1.849	271,9%	<b>1.633</b>	<b>803</b>	830	103,3%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>13,5%</b>	<b>4,1%</b>			<b>17,4%</b>	<b>9,5%</b>		
Reddito operativo (EBIT)	<b>1.642</b>	<b>(253)</b>	1.895	-	<b>1.194</b>	<b>340</b>	854	251,1%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>8,8%</b>	<b>-1,5%</b>		749,0%	<b>12,8%</b>	<b>4,0%</b>		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Var. 2017-2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	<b>8.958</b>	<b>48,0%</b>	8.243	50,0%	715	8,7%
Europa	<b>5.103</b>	<b>27,3%</b>	4.446	27,0%	657	14,8%
America	<b>2.177</b>	<b>11,7%</b>	2.114	12,8%	63	3,0%
Asia	<b>2.349</b>	<b>12,6%</b>	1.594	9,7%	755	47,4%
Resto del Mondo	<b>80</b>	<b>0,4%</b>	87	0,5%	(7)	-8,0%
<b>Totale</b>	<b>18.667</b>	<b>100%</b>	<b>16.484</b>	<b>100%</b>	<b>2.183</b>	<b>13,2%</b>

### Andamento del business

Al 30 giugno 2017 i ricavi ammontano ad Euro 18.667 mila, in aumento rispetto al primo semestre 2016 di Euro 2.183 mila (+13,2%). Sono in aumento tutte le famiglie di prodotti.

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, sono in aumento le vendite nell'area UE e nel mercato Sud Americano, che beneficia anche dell'andamento della valuta. È invece in diminuzione il fatturato nel mercato Nord Americano.

I risultati del primo semestre del 2017 includono poste non ricorrenti negative e pari ad Euro 101 mila, relative ad accantonamenti per ristrutturazioni del personale, mentre il pari periodo dell'anno precedente include poste non ricorrenti sempre negative per Euro 816 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2017 è positivo per Euro 2.529, in aumento di Euro 1.849 mila rispetto al 30 giugno 2016, grazie ai maggiori volumi di vendita.

Il reddito operativo (EBIT) è positivo ed ammonta ad Euro 1.642 mila (+8,8% dei ricavi), superiore rispetto all'esercizio 2016 di Euro 1.895 mila.

Nel secondo trimestre 2017, i ricavi sono pari ad Euro 9.362 mila, in aumento rispetto al pari periodo del 2016 (+10,2%). L'EBITDA è superiore di Euro 830 mila rispetto al pari periodo dell'anno precedente e l'EBIT risulta superiore per Euro 854 mila.

## Investimenti

Gli investimenti del primo semestre 2017 ammontano a Euro 1.639 mila ed includono immobilizzazioni immateriali (Euro 269 mila) e materiali (Euro 1.370 mila).



Gli investimenti immateriali del periodo sono relativi principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati, pari ad Euro 222 mila, riferiti alla nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza.

Per quanto attiene agli investimenti materiali del business, questi sono stati realizzati per la maggior parte dalla sede italiana (Euro 1.250 mila) e destinati principalmente alla realizzazione di una nuova linea di montaggio, nonché ad opere di adeguamento dei fabbricati.

## 5.3. BUSINESS AZIONAMENTI

### Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giugno	30 giugno	Var. 2017-2016		2° trim.	2° trim.	Var. 2017 - 2016	
	2017	2016	valore	%	2017	2016	valore	%
Ricavi	18.599	19.536	(937)	-4,8%	9.377	9.842	(465)	-4,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.992)	(2.732)	740	27,1%	(1.621)	(1.250)	(371)	29,7%
<i>quota % sui ricavi</i>	-10,7%	-14,0%			-17,3%	-12,7%		
Reddito operativo (EBIT)	(2.913)	(3.811)	898	23,6%	(2.081)	(1.786)	(295)	16,5%
<i>quota % sui ricavi</i>	-15,7%	-19,5%			-22,2%	-18,1%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Var. 2017-2016	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	5.918	31,8%	5.637	28,9%	281	5,0%
Europa	5.701	30,7%	6.368	32,6%	(667)	-10,5%
America	2.050	11,0%	2.375	12,2%	(325)	-13,7%
Asia	4.707	25,3%	5.045	25,8%	(338)	-6,7%
Resto del Mondo	223	1,2%	111	0,6%	112	100,9%
<b>Totale</b>	<b>18.599</b>	<b>100%</b>	<b>19.536</b>	<b>100%</b>	<b>(937)</b>	<b>-4,8%</b>

### Andamento del business

I ricavi al 30 giugno 2017 ammontano ad Euro 18.599 mila, in riduzione rispetto al primo semestre 2016 di Euro 937 mila (-4,8%). I ricavi del primo semestre 2016 includono importi non ricorrenti pari a Euro 521 mila e relativi a contributi governativi ricevuti dalla controllata cinese a titolo di incentivo per la ricerca e sviluppo riconosciuto a società tecnologiche. Al netto della quota non ricorrente, i ricavi 2017 risultano in flessione del 2,2% rispetto al pari periodo 2016.

Si rileva una riduzione nelle vendite dei prodotti della famiglia Lift, destinati alle applicazioni di sollevamento, principalmente nelle controllate asiatiche. Positivo invece il trend degli Inverter Industriali e dei prodotti custom.



Relativamente alle aree geografiche, si conferma il trend positivo di crescita delle vendite in Italia (+5,0%), mentre gli altri mercati del Gruppo sono in flessione.

I risultati del primo semestre del 2017 includono poste non ricorrenti negative e pari ad Euro 119 mila, relative ad accantonamenti per ristrutturazioni del personale, mentre il pari periodo dell'anno precedente include poste non ricorrenti sempre negative per Euro 326 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2017 è negativo per Euro 1.992 mila, ma in miglioramento rispetto al 30 giugno 2016 di Euro 740 mila. Al netto di tutti gli effetti non ricorrenti l'EBITDA 2017 rimane negativo e si assesta ad Euro 1.873 mila, in miglioramento di Euro 533 mila rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, grazie alla riduzione dei costi operativi di gestione a seguito della riorganizzazione organizzativa completata nel primo semestre 2017.

Il reddito operativo (EBIT) dei primi sei mesi del 2017 è negativo per Euro 2.913 mila e si confronta con un risultato sempre negativo del medesimo periodo del 2016 pari a Euro 3.811 mila, registrando un miglioramento pari ad Euro 898 mila.

### Investimenti

Gli investimenti del primo semestre 2017 ammontano ad Euro 178 mila, suddivisi in immobilizzazioni immateriali (Euro 75 mila) ed investimenti tecnici (Euro 103 mila), dedicati principalmente alla

realizzazione ed all'acquisto di nuove attrezzature produttive, nonché ai lavori per l'adeguamento dello stabilimento nello stabilimento di Gerenzano e nello stabilimento tedesco della controllata Siei Areg.

## 6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Gefran investe importanti risorse finanziarie e umane nella ricerca e sviluppo del prodotto. Nel primo semestre 2017 ha investito circa il 6% del fatturato in tali attività, ritenute strategiche per mantenere elevato il livello tecnologico e innovativo dei suoi prodotti e per garantire agli stessi la competitività richiesta dal mercato.

L'attività di ricerca e sviluppo è concentrata in Italia, nei laboratori di Provaglio d'Iseo e Gerenzano. Essa è organizzata all'interno dell'area della progettazione, separando da un lato la ricerca e sviluppo orientati ai nuovi prodotti, e dall'altro, l'ingegneria di produzione dedicata al miglioramento ed all'innovazione dei prodotti esistenti.



Il costo del personale tecnico coinvolto nelle attività, delle consulenze e dei materiali utilizzati è completamente a carico del conto economico del periodo, ad eccezione di quanto capitalizzato per i costi del periodo che soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38. I costi individuati per la capitalizzazione secondo i requisiti di cui sopra, sono indirettamente sospesi tramite iscrizione di un ricavo in un'apposita voce del conto economico: "Incrementi per lavori interni".

L'area dei **sensori** ha dedicato l'attività di ricerca ai seguenti prodotti:

- sensori di melt: la tecnologia proprietaria del *film spesso su acciaio* è stata applicata a questa famiglia di sensori per misure di pressione ad alta temperatura. Sostituisce il tradizionale estensimetro incollato e garantisce all'utilizzatore maggiore affidabilità del prodotto nel lungo periodo;
- sensori magnetostrittivi: si è lavorato sull'evoluzione della tecnologia *ONDA* che, una volta sviluppata, verrà applicata sull'intera gamma di prodotto. I vantaggi attesi sono relativi alle prestazioni metrologiche che renderanno il prodotto adatto ad essere applicato su un più ampio spettro di macchinari;
- sensori di forza per macchine elettriche di iniezione delle materie plastiche: continua l'azione di sviluppo di prodotti destinati alle misure di forza nelle cosiddette *FEM (Full Electric Machine)*, si tratta di prodotti custom realizzati a partire da un set importante di competenze tecniche e tecnologiche che fanno parte del patrimonio di conoscenze dell'azienda. Il range di prodotti è stato completato con lo sviluppo di un amplificatore di segnale con prestazioni evolute per incontrare le aspettative dei clienti più avanzati in questo settore.

Nell'area dei **componenti per l'automazione** l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata

Per la gamma strumentazione:

- allo sviluppo dei controllori grafici 2850T, 3850T con caratteristiche particolarmente avanzate ed in linea con i requisiti applicativi di forni, autoclavi, camere climatiche, trattamenti termici e sterilizzazione;
- allo sviluppo e successiva certificazione FM di una gamma di indicatori intercettatori 650L/1250L che avranno come mercato di sbocco il Nord America;

- alla personalizzazione della gamma regolatori per un importante cliente che costituirà un punto di accesso primario per la crescita di questa famiglia di prodotto nel mercato Francese.

Per la gamma dei controllori di potenza:

- alla conclusione dello sviluppo delle nuove gamme di controllori di potenza GFW nelle taglie di corrente 400A e 600A, per estendere il campo di impiego alle applicazioni di alta potenza;
- allo sviluppo di prodotti fortemente personalizzati per la gestione di lampade IR per applicazioni nel settore del vetro e della plastica.

Per le piattaforme di automazione si sta lavorando all'evoluzione ed all'aggiornamento del *Firmware* (legato all'utilizzo delle nuove cpu *Atom Bay Trail*) e dei protocolli di comunicazione in ottica *IIoT - Industria 4.0* (OPC UA - MQTT). Inoltre si sta ampliando la gamma dei prodotti per settore macchine iniezione con una proposta specifica HW+SW derivata dai prodotti esistenti.

Le attività di sviluppo nell'area degli **azionamenti** si sono focalizzate sia sul fronte delle gamme di prodotti standard (industriali e per il sollevamento civile), sia su importanti progetti "custom". In particolare:

- le principali linee Industriali sono state oggetto di implementazione di nuove funzionalità applicative, principalmente per il settore metallo e dell'efficienza energetica;
- sulle linee Lift l'impegno si è focalizzato prevalentemente sullo sviluppo di soluzioni SW dedicate al mercato asiatico e per aderire alle normative di sicurezza degli impianti.

Nel corso del semestre è stato inoltre dato l'avvio alle analisi tecnologiche delle nuove piattaforme di controllo ed al contestuale studio di fattibilità delle nuove strutture HW e meccaniche.

La collaborazione in atto con una multinazionale americana ha dato il via al progetto R&D dedicato alla ottimizzazione tecnologica della gamma di inverter-rigenerativi. Tale partnership impegnerà Gefran anche a livello produttivo per i prossimi tre anni.

Ha, infine, avuto ufficialmente avvio lo scorso giugno il progetto "I-MECH", istituito dalla Comunità Europea e cofinanziato dal MIUR, inerente la Ricerca e l'Innovazione del Motion Control applicato a soluzioni di Meccatronica: in questo contesto Gefran, specificamente con la divisione Drive & Motion, svolge un ruolo di primissimo piano in collaborazione con Università, Enti di ricerca e primarie aziende europee.



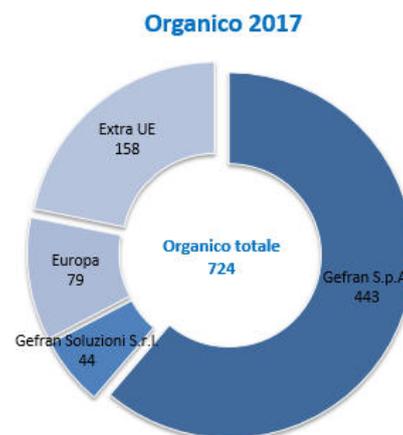
## 7. RISORSE UMANE

### Organico

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2017 conta una forza lavoro di 724 unità, delle quali 5 unità a tempo determinato (si tratta di contratti per la sostituzione di personale temporaneamente assente e di contratti stipulati per lo sviluppo di progetti).

La variazione del numero di persone nel corso del primo semestre è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 7,4% così determinato:

- sono state inserite nel Gruppo 24 unità, di cui 4 operai e 20 impiegati;
- sono uscite dal Gruppo 30 unità, di cui 2 operai, 25 impiegati e 3 dirigenti.



## 8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN È ESPOSTO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria. Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

In data 13 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01.

Tale modello è stato successivamente aggiornato in considerazione dell'evoluzione della citata normativa. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'4 agosto 2016, ha aggiornato il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, che risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società. La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

La società ha inoltre individuato gli enti aziendali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione rischi:

- il **Comitato per il Controllo dei Rischi (CCR)**, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di verificare il corretto utilizzo dei principi contabili e a loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- l'**Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno dei rischi**, con il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il **Dirigente Preposto**, al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L. n. 262/2005 e delle relative procedure amministrative e contabili, in relazione al costante aggiornamento dello stesso;
- la funzione **Internal Audit**, con il compito di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi dei principali rischi.

Sulla base dei risultati economici e finanziari conseguiti nel corso degli ultimi anni, la Società ritiene che, allo stato attuale non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Di seguito vengono comunque analizzati i fattori di rischio esterni e interni, classificati in base alle famiglie di rischio così individuate:

Rischi esterni:

- (a) Rischi di mercato;
- (b) Rischi di contesto.

Rischi interni:

- (c) Rischi strategici;
- (d) Rischi operativi;
- (e) Rischi finanziari;
- (f) Rischi di compliance legale.

## 8.1. RISCHI ESTERNI

### (a) Rischi di mercato

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati

Nonostante un calo temporaneo nella crescita globale del PIL durante il primo trimestre del 2017, la crescita dell'attività economica mondiale è rimasta sostenuta all'inizio dell'anno ed anche i principali indicatori segnalano che la crescita mondiale mostrerà un recupero nel breve periodo. I mercati finanziari rimangono coerenti con le aspettative di miglioramento della crescita mondiale a breve termine, supportati dalle politiche monetarie che si mantengono accomodanti.

Le prospettive macroeconomiche per il 2017 per l'Italia prevedono una crescita rivista al rialzo, stimata intorno all'1,4%, trainata principalmente dalla domanda interna, sia dei consumi che l'espansione degli investimenti.

Nel complesso, i rischi per l'espansione dell'economia globale provengono principalmente dal perdurare dell'incertezza delle condizioni finanziarie in alcune aree e dal manifestarsi e diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che da possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Il Gruppo Gefran opera tramite le proprie controllate nei mercati internazionali; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo di mitigare gli effetti di eventuali fasi recessive. La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati. Non è possibile, tuttavia, escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e al momento non misurabili.

## Rischi connessi alla struttura del mercato e alla pressione dei concorrenti

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine.

Il Gruppo si confronta con una concorrenza molto agguerrita: operatori di grandi dimensioni che possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo Gefran viene dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti e soluzioni innovative e competitive rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi in tali sviluppi, i volumi di vendita potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Nonostante il Gruppo Gefran ritenga di poter adattare la propria struttura di costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, il rischio è che tale riduzione delle strutture di costo non sia sufficientemente ampio, veloce o coerente con la possibile riduzione dei prezzi, determinando così effetti negativi sulla situazione economico finanziaria.

### (b) Rischi di contesto

#### Rischio cambio

Il Gruppo Gefran, in quanto operatore a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei cambi, derivante dalle dinamiche delle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione al rischio cambio è collegata alla presenza di attività produttive concentrate in Italia ed attività commerciali in diverse aree geografiche, esterne alla zona dell'Euro. Tale struttura organizzativa genera flussi in esportazione denominati in valute diverse da quella dove ha origine la produzione, quali principalmente il Dollaro statunitense, il Renminbi cinese, il Real brasiliano, la Rupia indiana, il Franco svizzero, la Lira turca e la Sterlina inglese; mentre le aree produttive in USA e Cina servono principalmente il mercato locale, con flussi nella medesima valuta.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, il Gruppo sfrutta innanzitutto il così detto "natural hedging", cercando di livellare i flussi in entrata ed in uscita su tutte le valute diverse da quella funzionale del Gruppo; inoltre Gefran valuta ed eventualmente pone in essere operazioni di coperture sulle principali valute, attraverso la stipula di contratti a termine da parte della Capogruppo. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio Bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di Bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera locale, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## Rischio tasso

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo, nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Il Gruppo è esposto quasi esclusivamente alla variazione del tasso dell'Euro, dato che i debiti verso il sistema bancario sono stati contratti dalla Capogruppo Gefran S.p.A., che supporta le controllate per le loro esigenze finanziarie, anche mediante cash pooling.

Tali debiti sono a tasso variabile ed espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Per limitare l'esposizione a tale rischio, la Capogruppo pone in essere contratti di copertura, stipulando dei contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, o Interest Rate CAP (CAP), che fissano il massimo tasso di interesse, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti attualmente, rappresenta un possibile fattore di rischio per i prossimi trimestri, ancorché limitato dai contratti di copertura.

## Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è molto limitata.

Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.

## Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati nelle applicazioni elettriche, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo.

Eventuali cambiamenti normativi e regolamentari potrebbero comportare anche significativi costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o temporanee sospensioni della commercializzazione di alcuni prodotti, con effetto sui ricavi.

Il Gruppo pone particolare attenzione alle disposizioni in tema di tutela dell'ambiente e sicurezza.

Le attività del Gruppo non comprendono lavorazioni né trattamento di materiali o componenti, in misura tale da rappresentare un significativo rischio di inquinamento o comunque di danneggiamento ambientale.

Il Gruppo ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad intercettare e prevenire ogni potenziale incremento di tale rischio, oltreché ha stipulato un contratto assicurativo, finalizzato anche alla copertura di potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti.

Tuttavia è possibile ritenere che residuino rischi ambientali non adeguatamente identificati e coperti.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

## Rischio paese

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile e Turchia. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- ai molteplici regimi fiscali;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli nei paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero incidere in maniera negativa, ma con peso differente a seconda dei paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi, sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economico finanziari del Gruppo.

## 8.2. RISCHI INTERNI

### (c) Rischi strategici

#### Rischi connessi all'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo Gefran di migliorare la redditività e di raggiungere i livelli di marginalità attesi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa su una crescita sostenibile, realizzata anche grazie a investimenti e progetti per prodotti, applicazioni e mercati geografici, che portino ad una crescita della marginalità.

La Società intende realizzare la propria strategia concentrando le risorse disponibili nello sviluppo del proprio core business industriale, privilegiando la crescita nei prodotti strategici che garantiscono volumi e nei quali il Gruppo può vantare leadership tecnologiche e di mercato. Gefran continua ad adeguare la struttura organizzativa, i processi di lavoro e le competenze delle risorse per aumentare la specializzazione di ricerca, marketing e vendite per prodotto e per applicazione.

In presenza di incertezza sul contesto macroeconomico futuro, le operazioni descritte potrebbero realizzarsi in tempi più lunghi di quelli previsti o con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

### (d) Rischi operativi

#### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Per quanto riguarda invece la componentistica elettronica, in particolare soprattutto microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie vengono acquistati da primari produttori mondiali. Sebbene tali fornitori siano aziende affidabili, non si può escludere la possibilità che loro difficoltà, anche in termini di qualità, disponibilità, tempi di consegna, possano riflettersi negativamente sulle attività ed i risultati economico - finanziari del Gruppo, almeno nel breve periodo, finché non sia possibile sostituire il fornitore, anche modificando il prodotto.

### **Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione e alla qualità del prodotto**

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita ed all'assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto che possono influenzare anche la performance economico-finanziaria.

La Società, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anch'essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

### **Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali**

Gefran è un gruppo industriale, pertanto è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso degli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività; tuttavia non è possibile escludere che in futuro si possano verificare interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Gefran ha inoltre implementato un sistema di *disaster recovery* atto a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessari all'attività d'impresa, a fronte di gravi emergenze che dovessero verificarsi, in modo da contenere l'impatto di queste ultime.

### **Rischi connessi alle risorse umane**

I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali, in particolare in Italia.

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli Settori, nonché dalla qualità, dalle capacità tecniche e manageriali e dalla motivazione delle risorse umane.

## **(e) Rischi finanziari**

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

La situazione finanziaria del Gruppo Gefran è soggetta ai rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al raggiungimento degli obiettivi ed all'andamento dei settori nei quali il Gruppo opera.

La struttura patrimoniale di Gefran è solida, in particolare dispone di mezzi propri per Euro 67,7 milioni a fronte di un passivo complessivo di Euro 70,8 milioni. Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo non ha sottoscritto nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine. Relativamente ai contratti in essere, sono tutti caratterizzati da indebitamento a tasso variabile, determinato dall'Euribor oltre uno spread fisso che negli ultimi due anni non è stato comunque mai superiore ai 200 bps. Su alcuni dei contratti di finanziamento in essere, il cui valore residuo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 15,9 milioni, sono presenti clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants). Al 30 giugno 2017 tali clausole sono rispettate.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di far fronte alle risorse finanziarie necessarie derivanti dagli investimenti programmati e dalla gestione operativa. Le linee di credito e le disponibilità liquide sono adeguate rispetto all'attività operativa del Gruppo e alla previsioni di crescita. Relativamente agli affidamenti concessi dal sistema finanziario, nel secondo semestre dell'anno gli stessi sono stati oggetto di revisione annuale, con la sostanziale conferma delle condizioni e degli ammontari.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran fanno parte del progetto del prodotto del cliente, vanno ad integrarsi strettamente e ne influenzano significativamente la performance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

## **(f) Rischi di compliance legale**

### **Rischi etici**

Il Gruppo Gefran è da sempre impegnato ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, conducendo la propria attività, interna ed esterna, rispettando in modo imprescindibile le leggi vigenti e le regole del mercato. L'adozione del Codice Etico, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, il Codice è quindi un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con la Società.

Gefran ha inoltre efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001. Nella convinzione che lo stesso non sia unicamente un obbligo normativo, ma un motivo di crescita ed arricchimento, Gefran ha perseguito una piena riorganizzazione delle attività e delle procedure interne al fine di prevenire i reati presupposto della citata norma. L'Organismo di Vigilanza incaricato dal Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività con frequenza e professionalità,

garantita dalla presenza di un membro interno alla Società e di due professionisti esterni, uno dei quali esperto in materia di diritto commerciale ed internazionale e l'altro dotato di ottima conoscenza dei sistemi di amministrazione e controllo.

Il Gruppo comunque svolge la parte preponderante del proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, partecipa raramente ad appalti o gare pubbliche o progetti finanziati. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

### **Rischi legali e responsabilità da prodotto**

Nell'ambito dell'attività tipica del Gruppo Gefran, la produzione e commercializzazione di prodotti può generare problemi legati alla difettosità degli stessi ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera.

La Società, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo.

Tuttavia qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anche essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

### **Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale**

Sebbene il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che si possano incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.

Inoltre i diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sullo sviluppo dell'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

## **9. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE**

- In data 30 gennaio 2017 è divenuta effettiva la cancellazione della controllata Gefran South Africa (Pty) Ltd., già in liquidazione.
- In data 31 marzo 2017 si è completato l'iter amministrativo per la chiusura dell'ufficio di rappresentanza in Russia.
- In data 20 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
  - o Approvare il Bilancio dell'esercizio 2016 e di distribuire un dividendo di euro 0,25 per azione;
  - o Nominare per il triennio 2017 – 2019, quali componenti del Consiglio di Amministrazione: Ennio Franceschetti, Maria Chiara Franceschetti, Giovanna Franceschetti, Andrea Franceschetti, Alberto Bartoli, Daniele Piccolo, Monica Vecchiati, Mario Benito Mazzoleni e Romano Gallus;

- Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

- A seguito dell'Assemblea si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha nominato Ennio Franceschetti Presidente e Consigliere Delegato, Maria Chiara Franceschetti Vice Presidente e Alberto Bartoli Amministratore Delegato. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi Daniele Piccolo, Monica Vecchiati e Mario Benito Mazzoleni e quali membri del Comitato per le Remunerazioni Romano Gallus, Daniele Piccolo e Monica Vecchiati.
- In occasione del Consiglio di Amministrazione sono stati verificati i requisiti di indipendenza dei membri del neo nominato Consiglio. Hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza gli amministratori non esecutivi Daniele Piccolo, Monica Vecchiati e Mario Benito Mazzoleni. Risultano amministratori esecutivi Ennio Franceschetti, Maria Chiara Franceschetti, Giovanna Franceschetti, Andrea Franceschetti e Alberto Bartoli, mentre è amministratore non indipendente non esecutivo Romano Gallus.
- In data 12 giugno 2017 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha siglato un contratto con un primario gruppo internazionale costruttore di ascensori; l'accordo prevede la fornitura di inverter per il mercato americano, per un valore complessivo di circa 23 milioni di Euro ed una durata di 3 anni.

## 10. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

- In data 21 luglio 2017 è divenuta operativa la cancellazione dell'ufficio di rappresentanza in Messico.
- In data 26 luglio 2017 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha formalizzato la cessione del 50% delle quote possedute di Axel S.r.l., pari al 15% del totale.

## 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia mondiale continua a dare segnali incoraggianti e di costante miglioramento, seppur non ancora del tutto allineati alle attese, influenzando positivamente sulla dinamica degli scambi internazionali e sulla tendenza dell'attività manifatturiera e degli investimenti di lungo periodo. Il contesto internazionale risulta interessante e Gefran, pur mantenendosi prudente in alcuni mercati, ha mantenuto le attese del primo trimestre dell'anno in corso, ottenendo risultati eccellenti anche nel secondo trimestre. Il Gruppo prevede anche un secondo semestre buono, in continuità con quanto avvenuto nei primi sei mesi del 2017.

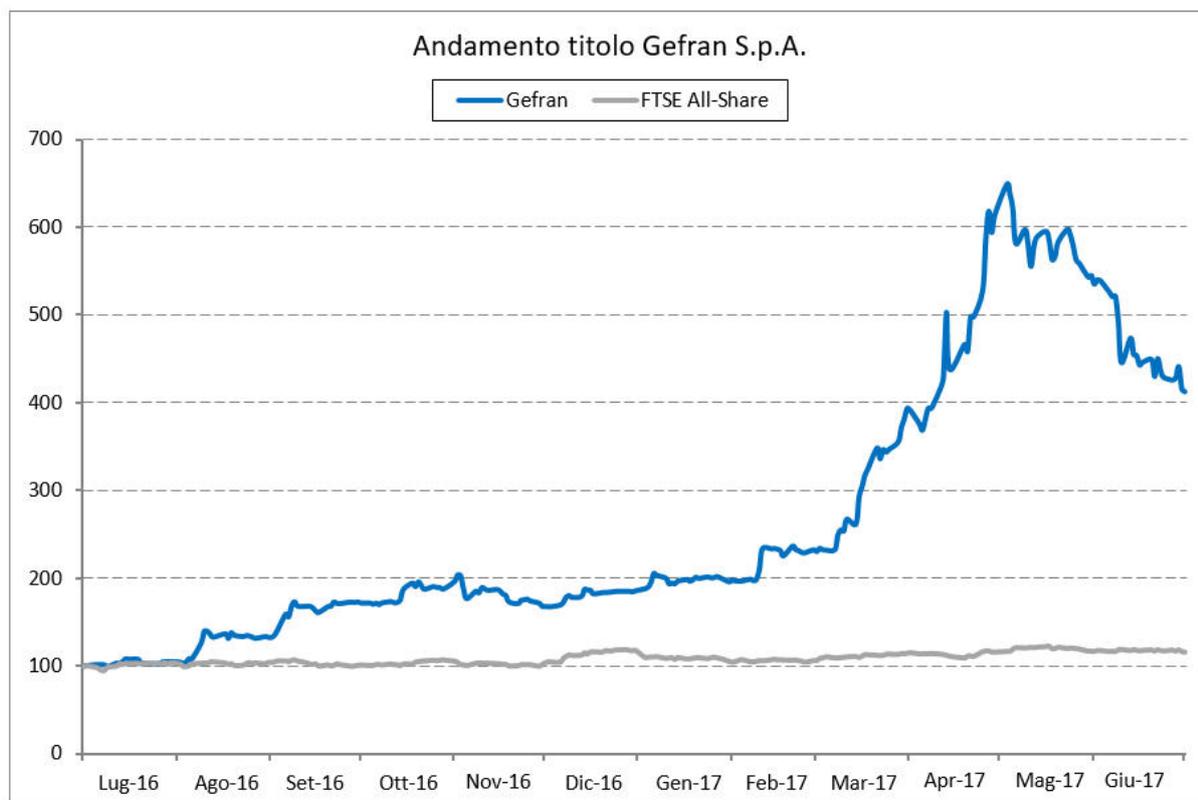
In assenza di eventi allo stato attuale non prevedibili, si confermano ricavi in linea con gli obiettivi annunciati e margini leggermente superiori alle previsioni.

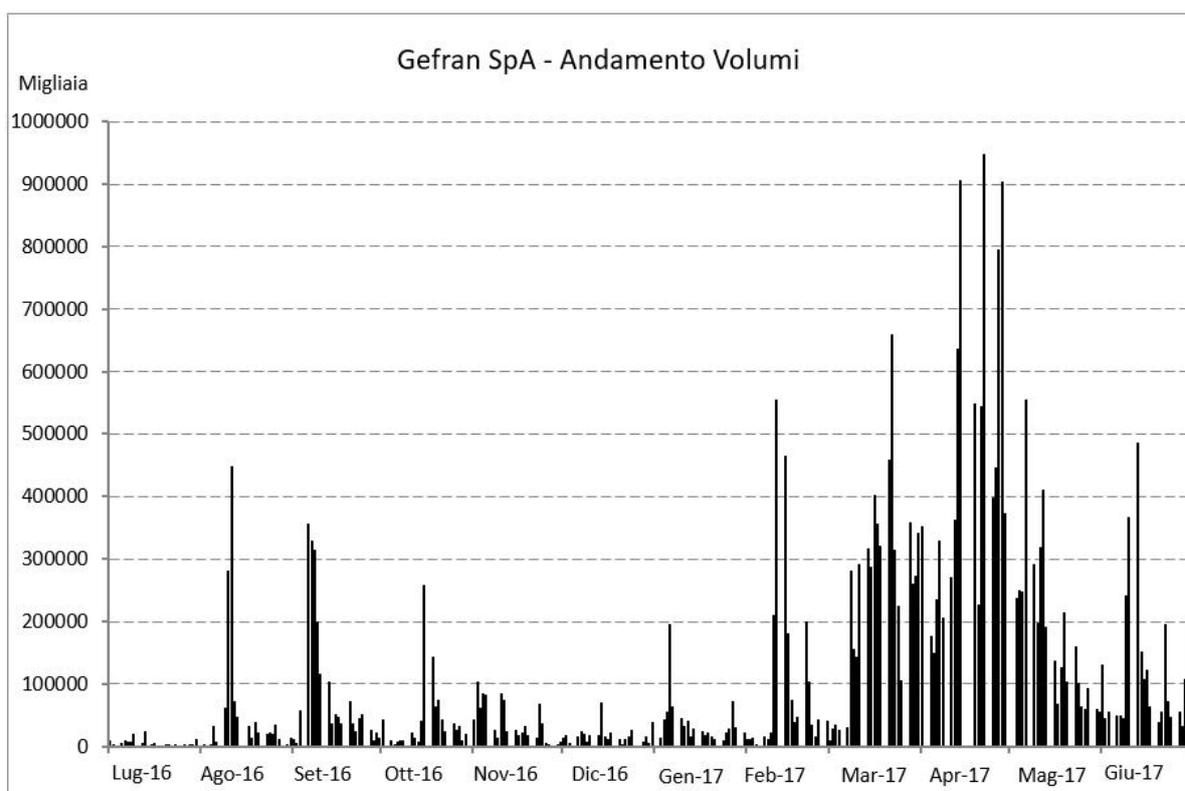
## 12. AZIONI PROPRIE ED ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 sono state vendute azioni proprie, per nr 227.394, ad un prezzo medio di vendita pari ad Euro 4,96.

Al 30 giugno 2017 Gefran S.p.A. non deteneva azioni proprie in portafoglio ed alla data della presente relazione la situazione è invariata.

Con riferimento all'andamento del titolo, di seguito ne sintetizziamo il trend ed i volumi scambiati negli ultimi 12 mesi:





### 13. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato il “Regolamento per le operazioni con le parti correlate” in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto regolamento è pubblicato nella sezione “Investor Relations” del sito [www.gefran.com](http://www.gefran.com).

Il regolamento è improntato ai seguenti principi generali:

- assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- fornire ai consiglieri di amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo in ordine alle operazioni con parti correlate.

Il regolamento è così strutturato:

- **Prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, infragruppo, ordinarie, di importo esiguo ecc.).
- **Seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni.
- **Terza parte:** obblighi informativi.

Per un esame delle operazioni con parti correlate si rinvia alla nota 24 delle note illustrative al Bilancio consolidato semestrale. La procedura in esame è stata aggiornata nel corso dell’esercizio 2012 al fine di migliorare alcune definizioni in esso contenute.

#### **14. DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI**

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## **PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO**



## 1. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO

(Euro / .000)	note	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2017	2016	2017	2016
Ricavi da vendite di prodotti		32.410	30.031	64.554	58.784
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	61	0	61
Altri ricavi e proventi		362	107	496	878
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	0	0	521
Incrementi per lavori interni		142	292	310	700
<b>RICAVI TOTALI</b>		<b>32.914</b>	<b>30.430</b>	<b>65.360</b>	<b>60.362</b>
Variazione rimanenze		(95)	(436)	(395)	253
Costi per materie prime e accessori		(11.351)	(10.090)	(22.172)	(20.318)
Costi per servizi		(5.531)	(5.313)	(10.877)	(10.534)
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	(47)	(63)	(75)
Oneri diversi di gestione		(36)	(173)	(274)	(384)
Proventi operativi diversi		16	4	69	56
Costi per il personale	19	(10.962)	(11.364)	(22.407)	(24.480)
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	(147)	(321)	(2.039)
Svalutazione crediti commerciali e diversi		(193)	(146)	(246)	(329)
Ammortamenti immateriali	20	(581)	(579)	(1.160)	(1.144)
Ammortamenti materiali	20	(892)	(978)	(1.807)	(1.970)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>3.289</b>	<b>1.355</b>	<b>6.091</b>	<b>1.512</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	(147)	(321)	(1.518)
Proventi da attività finanziarie	21	370	614	836	718
Oneri da passività finanziarie	21	(1.126)	(475)	(1.829)	(1.340)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN		(69)	34	(75)	(44)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.464</b>	<b>1.528</b>	<b>5.023</b>	<b>846</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	(147)	(321)	(1.518)
Imposte correnti	22	(508)	(442)	(1.261)	(898)
Imposte differite	22	679	167	681	107
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>171</b>	<b>(275)</b>	<b>(580)</b>	<b>(791)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>		<b>2.635</b>	<b>1.253</b>	<b>4.443</b>	<b>55</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	(147)	(321)	(1.518)
Risultato netto da attività disponibili per la vendita		0	0	0	486
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	0	0	0
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>2.635</b>	<b>1.253</b>	<b>4.443</b>	<b>541</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	(147)	(321)	(1.518)
Attribuibile a:					
Gruppo		2.635	1.253	4.443	541
Terzi		0	0	0	0

(Euro)	note	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2017	2016	2017	2016
Risultato per azione base ordinarie	17	0,31	0,04	0,31	0,04
Risultato per azione diluito ordinarie	17	0,31	0,04	0,31	0,04

## 2. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro /,000)</i>		2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
	<i>nota</i>	2017	2016	2017	2016
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		2.635	1.253	4.443	541
<b>Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) del periodo</b>					
- conversione dei bilanci di imprese estere		(1.173)	157	(1.335)	(823)
- partecipazione in altre imprese	16	131	(16)	369	(59)
- Fair value derivati Cash Flow Hedging	16	52	(44)	159	(65)
- Altri movimenti della riserva di consolidamento		0	(6)		0
<b>Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale</b>		(990)	91	(807)	(947)
<b>Risultato complessivo del periodo</b>		1.645	1.344	3.636	(406)
Attribuibile a:					
Gruppo		1.645	1.344	3.636	(406)
Terzi		0	0	0	0

## 3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Euro / .000)	note	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	11	5.879	6.093
Attività immateriali	12	7.477	8.260
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	13	37.127	36.931
<i>di cui parti correlate:</i>	24	81	105
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		976	1.051
Partecipazioni in altre imprese		2.325	1.956
Crediti e altre attività non correnti		93	148
Attività per imposte anticipate	22	7.674	7.021
Attività finanziarie non correnti	15	181	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>61.732</b>	<b>61.460</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	14	20.673	21.589
Crediti commerciali	14	30.531	30.745
<i>di cui parti correlate:</i>	24	74	51
Altri crediti e attività		5.013	3.512
Crediti per imposte correnti	22	783	734
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	18.951	20.477
Attività finanziarie per strumenti derivati	15	3	4
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>75.954</b>	<b>77.061</b>
<b>ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>		<b>1.214</b>	<b>1.214</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>138.900</b>	<b>139.735</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	16	14.400	14.400
Riserve	16	49.283	48.560
Utile / (Perdita) del periodo	16	4.443	3.948
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>16</b>	<b>68.126</b>	<b>66.908</b>
Patrimonio netto di terzi	16	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>68.126</b>	<b>66.908</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	15	11.359	16.045
Benefici verso dipendenti		4.610	5.212
Fondi non correnti	18	686	1.317
Fondo imposte differite	22	960	1.005
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>17.615</b>	<b>23.579</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	15	17.301	17.134
Debiti commerciali	14	22.219	16.580
<i>di cui parti correlate:</i>	24	129	38
Passività finanziarie per strumenti derivati	15	65	220
Fondi correnti	18	1.402	1.143
Debiti per imposte correnti	22	1.101	1.348
Altri debiti e passività		11.071	12.823
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>53.159</b>	<b>49.248</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>70.774</b>	<b>72.827</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'</b>		<b>138.900</b>	<b>139.735</b>

## 4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro / .000)	nota	30 giugno 2017	30 giugno 2016
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>			
		20.477	24.602
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile (perdita) del periodo		4.443	541
Ammortamenti	20	2.967	3.114
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di <i>Attività Non Correnti</i>		(40)	87
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di <i>Attività Disponibili Per La Vendita</i>		0	(486)
Risultato netto della gestione finanziaria	21	1.068	666
Imposte	22	1.261	898
Variazione fondi rischi ed oneri	18	(960)	1.248
Variazione altre attività e passività		(3.392)	(591)
Variazione delle imposte differite	22	(685)	(122)
Variazione dei crediti commerciali	14	(320)	1.560
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	(23)
Variazione delle rimanenze	14	396	(276)
Variazione dei debiti commerciali	14	5.753	2.040
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	91
<b>TOTALE</b>		<b>10.491</b>	<b>8.679</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	12,13	(2.724)	(1.563)
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	(81)
- Partecipazioni e titoli		0	0
- Acquisizioni al netto della cassa acquisita		0	0
- Crediti finanziari		55	0
Realizzo delle attività non correnti		41	9
<b>TOTALE</b>		<b>(2.628)</b>	<b>(1.554)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>			
		<b>7.863</b>	<b>7.125</b>
<b>E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di debiti finanziari	15	0	0
Rimborso di debiti finanziari	15	(5.193)	(6.049)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	15	674	(4.664)
Imposte (pagate)	22	(1.167)	(356)
Interessi (pagati)	21	(285)	(516)
Vendita azioni proprie	16	1.129	0
Variazione delle riserve di patrimonio netto	16	(457)	(248)
Dividendi distribuiti	16	(3.596)	0
<b>TOTALE</b>		<b>(8.895)</b>	<b>(11.833)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)</b>			
		<b>(1.032)</b>	<b>(4.708)</b>
<b>G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>			
		-	626
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie		(494)	(172)
<b>I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)</b>			
		<b>(1.526)</b>	<b>(4.254)</b>
<b>J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)</b>			
		<b>18.951</b>	<b>20.348</b>

## 5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/.000)	Nota	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	riserve da CE complessivo			Utile/(Perdita) del periodo	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
							Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di conversione valuta	Altre riserve				
Saldi al 1° gennaio 2016		14.400	21.926	14.373	9.567	3.052	(259)	5.336	(643)	(4.769)	62.984	0	62.984
Destinazione risultato 2015													
- Altre riserve e fondi	16			(3.423)		(1.346)				4.769	0		0
- Dividendi	16										0		0
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	16			72			194		(16)		250		250
Movimentazione riserva di conversione	16							(260)	(2)		(262)		(262)
Altri movimenti	16				(12)						(12)		(12)
Risultato 2016	16									3.948	3.948		3.948
Saldi al 31 dicembre 2016		14.400	21.926	11.022	9.555	1.706	(65)	5.076	(661)	3.948	66.908	0	66.908
Destinazione risultato 2016													
- Altre riserve e fondi	16			(4.094)		8.042				(3.948)	0		0
- Dividendi	16					(3.596)					(3.596)		(3.596)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	16						528				528		528
Movimentazione riserva di conversione	16							(1.335)	0	(1.335)	(1.335)		(1.335)
Altri movimenti	16			(105)	696	587					1.178		1.178
Risultato 2017	16									4.443	4.443		4.443
Saldi al 30 giugno 2017		14.400	21.926	6.823	10.251	6.739	463	3.741	(661)	4.443	68.126	0	68.126



## **NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE**



## 1. Informazioni di carattere generale

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gefran, per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 3 agosto 2017, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella relazione sulla gestione.

## 2. Forma e contenuto

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gefran è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Comprende i bilanci di Gefran S.p.A., delle società controllate ed i bilanci delle società collegate dirette ed indirette, approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione. Le società consolidate hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS.

La revisione legale della Relazione finanziaria semestrale è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

## 3. Schemi di Bilancio

Il Gruppo Gefran ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto del prospetto dell'utile/(perdita) del periodo dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile del periodo ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l'ammontare delle posizioni con parti correlate e relative alle poste non ricorrenti sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

#### **4. Variazione dell'area di consolidamento**

L'area di consolidamento al 30 giugno 2017 risulta differente sia rispetto da quella del 30 giugno 2016 sia da quella del 31 dicembre 2016 in quanto in data 30 gennaio 2017 è divenuta effettiva la cancellazione della controllata Gefran South Africa (Pty) Ltd., già in liquidazione.

#### **5. Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016.

In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che la presente Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gefran è redatta in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato semestrale è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, si segnala che nella Relazione sulla gestione sono stati seguiti gli orientamenti dell'ESMA (ESMA/2015/1415) in merito alle informazioni volte a garantire la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità degli Indicatori Alternativi di Performance.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio e che è attualmente in corso la valutazione degli impatti sulla reportistica di bilancio, dell'applicazione degli IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti", che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2018.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto Economico consolidato per trimestre".

#### **6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017**

Non ci sono fattispecie rilevanti applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

## 7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili o non ancora in vigore

Alla data del presente Relazione, inoltre, i seguenti principi ed emendamenti non sono ancora applicabili o non sono ancora entrati in vigore:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Tale principio si propone di migliorare l’informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata, a cui Gefran non ha aderito;
- in data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9 “Financial Instruments”. In particolare, le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata, a cui Gefran non ha aderito;
- nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 16 “Leasing”. Questo nuovo principio sostituirà l’attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l’IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l’esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L’applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente all’adozione dell’IFRS 15 “Ricavi da contratti da clienti”;
- nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- nel settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 4 “Contratti assicurativi” relativo all’applicazione dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” in relazione appunto al tema dei contratti assicurativi. Tali modifiche entreranno in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l’IFRIC 22 “Operazioni in valuta estera e anticipi”. Il principio definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera in cui pagamento o incasso è effettuato in anticipo, e sarà applicabile dal 1° gennaio 2018;
- nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 40 “Trasferimenti di investimenti immobiliari”, con l’obiettivo di regolamentare i trasferimenti a e da investimenti immobiliari. Nello specifico si definisce se una proprietà in fase di costruzione o di sviluppo iscritta nel magazzino possa essere trasferita negli investimenti immobiliari, nel caso in cui vi sia stato un evidente cambiamento d’uso. Tale principio è applicabile dal 1° gennaio 2018;
- nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, lo IASB ha pubblicato le Modifiche annuali agli IFRS 2014-2016. Tali modifiche integrano e modificano parzialmente i principi esistenti e riguardano:
  - (i) IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”;
  - (ii) IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”;
  - (iii) IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”;
- nel maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”, che regola la contabilizzazione appunto dei contratti assicurativi. Tale principio sostituirà l’IFRS 4 e sarà applicabile dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, per i seguenti principi non ancora applicabili, il processo di omologazione non si è ancora completato:

- nel mese di febbraio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017;
- nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 “Informativa sul Rendiconto finanziario”. Queste modifiche allo IAS 7 introducono un’ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti.

## **8. Principali scelte valutative nell’applicazione dei principi contabili e incertezze nell’effettuazione delle stime**

Nel processo di redazione della presente Relazione Semestrale, in coerenza con i principi IAS/IFRS, il Gruppo si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse non basate sull’esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi futuri. L’incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

### Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, con l’obiettivo di valutare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio di crediti verso la clientela. La valutazione del management si basa sull’esperienza e sull’analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

### Avviamento e immobilizzazioni immateriali a vita definita

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell’impairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

### Benefici ai dipendenti

Il fondo TFR viene iscritto a bilancio ed annualmente rivalutato da Attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

### Attività per imposte anticipate

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal management.

### Fondi correnti e non correnti

A fronte dei rischi legali e fiscali, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

## **9. Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 7**

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di gestione del rischio del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

### *Rischi di cambio*

Il Gruppo presenta un'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro). Circa il 28% delle vendite è denominato in una valuta diversa, in particolare i rapporti di cambio a cui il Gruppo è più esposto sono:

- EUR/RMB per il 10% circa, riferito alla società operante in Cina Gefran Siei Drives Technology;
- EUR/USD per il 9% circa, riferito principalmente ai rapporti commerciali della Capogruppo Gefran S.p.A. e della controllata Gefran Inc.;
- la parte rimanente è suddivisa tra EUR/BRL, EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/INR, EUR/TRL.

Il Gruppo copre alcune transazioni in valuta negoziando derivati su cambi (acquisti e vendite a termine di valuta), le cui scadenze coincidono con i termini della transazione coperta, in modo da massimizzare l'efficacia della copertura. L'attività prevalente di copertura del rischio cambio viene svolta attraverso operazioni di vendita a termine (*forward*) e acquisto di opzioni su cambi.

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value delle attività e passività di bilancio, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	10	(9)	(14)	13
Dollaro statunitense	19	(17)	(13)	12
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>(26)</b>	<b>(27)</b>	<b>25</b>

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	20	(16)	(30)	25
Dollaro statunitense	40	(33)	(28)	23
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>(49)</b>	<b>(58)</b>	<b>48</b>

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più significativi rispettivamente del 5% e del 10%, sull'utile netto del periodo, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	(65)	58	(14)	14
Dollaro statunitense	29	(27)	51	(47)
<b>Totale</b>	<b>(36)</b>	<b>31</b>	<b>37</b>	<b>(33)</b>

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	(136)	112	(30)	26
Dollaro statunitense	62	(51)	109	(89)
<b>Totale</b>	<b>(74)</b>	<b>61</b>	<b>79</b>	<b>(63)</b>

Infine nella tabella seguente è riportata la sensitivity analysis dell'impatto sul patrimonio netto, nel caso di un'ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più importanti rispettivamente del 5% e del 10%:

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	2.109	713	818	(739)
Dollaro statunitense	43	(513)	325	(294)
<b>Totale</b>	<b>2.152</b>	<b>200</b>	<b>1.143</b>	<b>(1.033)</b>

Descrizione	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
<i>(Euro / .000)</i>	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	2.923	111	1.726	(1.411)
Dollaro statunitense	367	(753)	685	(561)
<b>Totale</b>	<b>3.290</b>	<b>(642)</b>	<b>2.411</b>	<b>(1.972)</b>

*Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine, che sono contratti a tasso variabile. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l’esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate CAP.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l’esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l’esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d’interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d’interesse puntuali al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro / .000)	2017		2016	
	-100	100	-100	100
Euro	15	(43)	(188)	52
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>(43)</b>	<b>(188)</b>	<b>52</b>

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di Bilancio e calcolando, su tale importo, l’effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 30 giugno 2017, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Tasso variabile	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
(Euro / .000)				
Finanziamenti passivi	9.350	11.359	-	20.709
Altre posizioni debitorie	23	-	-	23
Scoperti CC	7.928	-	-	7.928
Scoperti CC Cash pooling	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>17.301</b>	<b>11.359</b>	<b>-</b>	<b>28.660</b>
Disponibilità liquide su CC bancari	18.855	-	-	18.855
Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
Disponibilità liquide su CC Cash pooling	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>18.855</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.855</b>
<b>Totale tasso variabile</b>	<b>1.554</b>	<b>(11.359)</b>	<b>-</b>	<b>(9.805)</b>

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (negativo per Euro 62 mila), i risconti finanziari attivi (per Euro 181 mila) e le disponibilità di cassa (positive per Euro 96 mila).

### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità disponibili alle date di riferimento:

Descrizione	2017	2016	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Cassa ed equivalenti	96	86	10
Disponibilità liquide su depositi bancari	18.855	20.388	(1.533)
Depositi con vincoli inferiori ai 3 mesi	-	3	(3)
<b>Totale liquidità</b>	<b>18.951</b>	<b>20.477</b>	<b>(1.526)</b>
Affidamenti multilinea promiscui	15.283	15.000	283
Affidamenti flessibilità cassa	8.835	8.785	50
Affidamenti anticipi fatture	12.589	12.934	(345)
<b>Totale affidamenti liquidi disponibili</b>	<b>36.708</b>	<b>36.719</b>	<b>(11)</b>
<b>Totale liquidità disponibile</b>	<b>55.659</b>	<b>57.196</b>	<b>(1.537)</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Euro / .000)</i>					
Attività valutate a fair value available for sale:					
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi		882	-	1.443	2.325
Derivati di copertura		-	3	-	3
<b>Totale Attività</b>		<b>882</b>	<b>3</b>	<b>1.443</b>	<b>2.328</b>
Derivati di copertura		-	(65)	-	(65)
<b>Totale Passività</b>		<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>

Livello 1: Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi e in questo caso comprendono la valutazione delle coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1 valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili e in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quotazione sui mercati internazionali ed il cui valore non ha subito variazioni complessive rispetto al 31 dicembre 2016.

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, relativa primo semestre 2016:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Euro / .000)</i>				
Attività valutate a fair value available for sale:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	352	-	1.448	1.800
Derivati di copertura	-	6	-	6
<b>Totale Attività</b>	<b>352</b>	<b>6</b>	<b>1.448</b>	<b>1.806</b>
Derivati di copertura	-	320	-	320
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>320</b>	<b>-</b>	<b>320</b>

#### *Rischio di credito*

Il Gruppo Gefran tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo Gefran sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Il Gruppo ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul mercato. Il processo di svalutazione, effettuato sulla base delle procedure di Gruppo, prevede che le posizioni creditizie vengano svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto; inoltre sono svalutate individualmente le singole posizioni commerciali per le quali si è evidenziata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Il Gruppo Gefran ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione crediti e con la collaborazione di primari legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

Al 30 giugno 2017 i crediti commerciali lordi ammontano a complessivi Euro 34.986 mila (Euro 35.129 mila al 31 dicembre 2016) ed includono Euro 2.123 mila (Euro 2.632 mila al 31 dicembre 2016) relativi a crediti oggetto di svalutazione individuale; sull'importo residuo l'ammontare scaduto da meno di due mesi è pari ad Euro 2.691 mila (Euro 2.238 mila al 31 dicembre 2016), mentre quello scaduto da oltre due mesi è di Euro 6.749 mila (Euro 6.569 mila al 31 dicembre 2016).

#### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima. Gli acquisti di materiali e componenti soggetti alla fluttuazione del prezzo delle materie prime non è significativa. I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. Il Gruppo ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati per cui analizza periodicamente i propri margini. Le attività commerciali sono coordinate a seconda del business di riferimento, in modo da monitorare le vendite e gestire la scontistica.

### Valore equo degli strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data del Bilancio.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro / .000)	valore contabile		valore equo	
	2017	2016	2017	2016
<b>Attività finanziarie</b>				
Cassa ed equivalenti	96	86	96	86
Disponibilità liquide su depositi bancari	18.855	20.388	18.855	20.388
Titoli detenuti per la negoziazione	-	3	-	3
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	4	3	4
Attività finanziarie non correnti	181	-	181	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>19.135</b>	<b>20.481</b>	<b>19.135</b>	<b>20.481</b>
<b>Passività Finanziarie</b>				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.350)	(9.857)	(9.350)	(9.857)
Debiti bancari correnti	(7.928)	(7.226)	(7.928)	(7.226)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(65)	(220)	(65)	(220)
Debiti verso factor	(15)	(43)	(15)	(43)
Altri debiti finanziari	(8)	(8)	(8)	(8)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.359)	(16.045)	(11.359)	(16.045)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(28.725)</b>	<b>(33.399)</b>	<b>(28.725)</b>	<b>(33.399)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(9.590)</b>	<b>(12.918)</b>	<b>(9.590)</b>	<b>(12.918)</b>

## 10. Informazioni per settore

### 10.1. Segmento primario – settore di attività

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in tre settori di attività: sensori, componenti per l'automazione e azionamenti. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

#### Informazioni economiche per settore di attività

(Euro / .000)	30 giugno 2017					30 giugno 2016				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Sensori	29.942	8.521	28,5%	7.362	24,6%	25.237	6.678	26,5%	5.576	22,1%
Componenti per l'automazione	18.667	2.529	13,5%	1.642	8,8%	16.484	680	4,1%	(253)	-1,5%
Azionamenti	18.599	(1.992)	-10,7%	(2.913)	-15,7%	19.536	(2.732)	-14,0%	(3.811)	-19,5%
Elisioni	(2.158)					(1.595)				
<b>Totale</b>	<b>65.050</b>	<b>9.058</b>	<b>13,9%</b>	<b>6.091</b>	<b>9,4%</b>	<b>59.662</b>	<b>4.626</b>	<b>7,8%</b>	<b>1.512</b>	<b>2,5%</b>

Le vendite tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato.

*Informazioni patrimoniali per settore di attività*

(Euro / .000)	Sen sori	Compo nenti	Aziona menti	Non ripartite	30 giugno 2017	Sen sori	Compo nenti	Aziona menti	Non ripartite	31 dicembre 2016
Immobilizzazioni immateriali	7.924	2.725	2.707		13.356	8.472	2.901	2.980		14.353
Immobilizzazioni materiali	10.143	11.213	15.771		37.127	10.196	10.282	16.453		36.931
Immobilizzazioni finanziarie				11.068	11.068				10.176	10.176
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>18.067</b>	<b>13.938</b>	<b>18.478</b>	<b>11.068</b>	<b>61.551</b>	<b>18.668</b>	<b>13.183</b>	<b>19.433</b>	<b>10.176</b>	<b>61.460</b>
Rimanenze	5.045	3.845	11.783		20.673	4.565	3.543	13.481		21.589
Crediti commerciali	11.363	8.143	11.025		30.531	9.279	7.652	13.814		30.745
Debiti commerciali	(7.688)	(6.201)	(8.330)		(22.219)	(5.193)	(4.449)	(6.938)		(16.580)
Altre attività/passività	(2.831)	(2.348)	(1.703)	506	(6.376)	(3.467)	(2.593)	(2.496)	(1.369)	(9.925)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>5.889</b>	<b>3.439</b>	<b>12.775</b>	<b>506</b>	<b>22.609</b>	<b>5.184</b>	<b>4.153</b>	<b>17.861</b>	<b>(1.369)</b>	<b>25.829</b>
Fondi per rischi ed oneri	(833)	(223)	(813)	(218)	(2.088)	(937)	(297)	(965)	(261)	(2.460)
Fondo imposte differite				(960)	(960)				(1.005)	(1.005)
Beneficiari relativi al personale	(1.511)	(2.031)	(1.068)		(4.610)	(1.556)	(2.230)	(1.426)		(5.212)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>21.612</b>	<b>15.123</b>	<b>29.372</b>	<b>10.396</b>	<b>76.502</b>	<b>21.359</b>	<b>14.809</b>	<b>34.903</b>	<b>7.541</b>	<b>78.612</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.214</b>	<b>1.214</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.214</b>	<b>1.214</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>21.612</b>	<b>15.123</b>	<b>29.372</b>	<b>11.610</b>	<b>77.716</b>	<b>21.359</b>	<b>14.809</b>	<b>34.903</b>	<b>8.755</b>	<b>79.826</b>
<b>Patrimonio netto</b>				<b>68.126</b>	<b>68.126</b>				<b>66.908</b>	<b>66.908</b>
Debiti finanziari non correnti				11.359	11.359				16.045	16.045
Debiti finanziari correnti				17.301	17.301				17.134	17.134
Passività finanziarie per strumenti derivati				65	65				220	220
Attività finanziarie per strumenti derivati				(3)	(3)				(4)	(4)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti				(18.951)	(18.951)				(20.477)	(20.477)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.771</b>	<b>9.771</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.918</b>	<b>12.918</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.897</b>	<b>77.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>79.826</b>	<b>79.826</b>

### 10.2. Segmento secondario – ricavi per area geografica

Area geografica	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Italia	19.000	17.344	1.656	9,5%
Unione Europea	17.340	16.524	816	4,9%
Europa non UE	3.295	3.268	27	0,8%
Nord America	7.210	7.416	(206)	-2,8%
Sud America	2.276	1.875	401	21,4%
Asia	15.015	12.043	2.972	24,7%
Resto del mondo	418	314	104	33,1%
<b>Totale</b>	<b>64.554</b>	<b>58.784</b>	<b>5.770</b>	<b>9,8%</b>

### 10.3. Segmento secondario – investimenti per area geografica

Area geografica	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
<i>(Euro/.000)</i>				
Italia	391	2.218	858	552
Unione Europea	0	31	0	13
Europa non UE	9	5	1	11
Nord America	4	9	0	4
Sud America	0	37	0	67
Asia	4	14	0	57
Resto del mondo	1	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>2.315</b>	<b>859</b>	<b>704</b>

### 10.4. Segmento secondario – Attività non correnti per area geografica

Area geografica	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Italia	47.748	46.547	1.201	2,6%
Unione Europea	2.250	2.118	132	6,2%
Europa non UE	2.597	2.703	(106)	-3,9%
Nord America	4.024	4.410	(386)	-8,8%
Sud America	343	364	(21)	-5,8%
Asia	4.770	5.318	(548)	-10,3%
Resto del mondo	0	0	0	n.s.
<b>Totale</b>	<b>61.732</b>	<b>61.460</b>	<b>272</b>	<b>0%</b>

## 11. Avviamento

La voce “Avviamento” ammonta ad Euro 5.879 mila al 30 giugno 2017, con un decremento di Euro 214 mila rispetto al 31 dicembre 2016 ed è così dettagliata:

(Euro /,000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	30 giugno 2017
Gefran France SA	1.310	-	-	-	1.310
Gefran India	44	-	-	(1)	43
Gefran Inc.	2.785	-	-	(213)	2.572
Sensormate AG	1.954	-	-	-	1.954
	6.093	-	-	(214)	5.879

Gli avviamenti acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali, per essere sottoposti al test di impairment, sono stati allocati alle specifiche Cash Generating Unit.

Di seguito si riportano i valori contabili dell’avviamento:

Descrizione	Anno	Avviamento Francia	Avviamento India	Avviamento USA	Avviamento Svizzera	Totale
<i>(Euro /,000)</i>						
<b>Sensori</b>	2017	1.310	-	2.572	1.954	5.836
	2016	1.310	-	2.785	1.954	6.049
<b>Azionamenti</b>	2017	-	43	-	-	43
	2016	-	44	-	-	44
<b>Totale</b>	2017	1.310	43	2.572	1.954	5.879
	2016	1.310	44	2.785	1.954	6.093

Le principali assunzioni che il management utilizza per il calcolo del valore d’uso dell’unità generatrice di cassa riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) ed il tasso di crescita di lungo periodo, nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano del Gruppo.

In sede di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono svolti test di impairment sui valori degli avviamenti, qualora si presentino indicatori di impairment.

Nell’esaminare i possibili indicatori di impairment e nello sviluppare le proprie valutazioni, il management ha preso in considerazione, tra gli altri, anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo: al 30 giugno 2017 la capitalizzazione di mercato era superiore al valore del patrimonio netto di Gruppo.

Inoltre, il miglioramento dei principali indicatori economici registrato nel primo semestre 2017 in tutti i business del Gruppo, oltre che le previsioni per il secondo semestre, confermano l’assenza di indicatori di impairment, interni o esterni.

## 12. Attività immateriali

La voce “Attività immateriali” comprende esclusivamente attività a vita definita e decrementa da Euro 8.260 mila del 31 dicembre 2016 ad Euro 7.477 mila del 30 giugno 2017 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2016	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro /,000)</i>						
Costi di sviluppo	16.716	-	-	66	-	16.782
Opere dell'ingegno	1.669	59	(3)	4.034	(35)	5.724
Immobiliz. in corso e acconti	836	344	-	(213)	-	967
Altre attività	7.404	6	-	109	(28)	7.491
<b>Totale</b>	<b>26.625</b>	<b>409</b>	<b>(3)</b>	<b>3.996</b>	<b>(63)</b>	<b>30.964</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro /,000)</i>						
Costi di sviluppo	11.981	749	-	-	-	12.730
Opere dell'ingegno	736	164	(3)	3.996	(26)	4.867
Altre attività	5.648	247	-	-	(5)	5.890
<b>Totale</b>	<b>18.365</b>	<b>1.160</b>	<b>(3)</b>	<b>3.996</b>	<b>(31)</b>	<b>23.487</b>

Valore netto	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazioni
<i>(Euro /,000)</i>			
Costi di sviluppo	4.735	4.052	(683)
Opere dell'ingegno	933	857	(76)
Immobiliz. in corso e acconti	836	967	131
Altre attività	1.756	1.601	(155)
<b>Totale</b>	<b>8.260</b>	<b>7.477</b>	<b>(783)</b>

(\*) includono Euro 298 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

Questa la tabella di movimentazione relativa al primo semestre 2016:

Costo Storico	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2016
<i>(Euro /,000)</i>						
Costi di sviluppo	14.676	174	-	746	(22)	15.574
Opere dell'ingegno	5.617	57	(14)	36	(11)	5.685
Immobiliz. in corso e acconti	1.972	591	-	(793)	-	1.770
Altre attività	7.124	37	(39)	12	(19)	7.115
<b>Totale</b>	<b>29.389</b>	<b>859</b>	<b>(53)</b>	<b>1</b>	<b>(52)</b>	<b>30.144</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2016
<i>(Euro /,000)</i>						
Costi di sviluppo	10.434	750	-	-	(9)	11.175
Opere dell'ingegno	4.474	173	(13)	-	(17)	4.617
Altre attività	5.259	221	(39)	-	(13)	5.428
<b>Totale</b>	<b>20.167</b>	<b>1.144</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>21.220</b>

Valore netto	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Costi di sviluppo	4.242	4.399	157
Opere dell'ingegno	1.143	1.068	(75)
Immobiliz. in corso e acconti	1.972	1.770	(202)
Altre attività	1.865	1.687	(178)
<b>Totale</b>	<b>9.222</b>	<b>8.924</b>	<b>(298)</b>

I **costi di sviluppo** comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- Euro 1.176 mila riferiti alle nuove linee per idraulica mobile, sensori di melt (IJ e MJ), trasduttori di pressione (KS) e trasduttori lineari assoluti senza contatto (ONDA e RK);
- Euro 1.648 mila alle linee di componenti per la nuova gamma di regolatori, GFW, GF Project VX e G Cube Performa e G Cube Fit;
- Euro 1.241 mila relativi alla nuova gamma di azionamenti ADV 200, lift e alimentatori.

Tali attività si ritiene abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso del successivo esercizio; include anche Euro 797 mila di costi di sviluppo, i cui benefici entreranno nel conto economico dal successivo esercizio, allocati al business sensori (Euro 30 mila), al business componenti (Euro 476 mila) ed al business azionamenti (Euro 290 mila).

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti dalla controllante Gefran S.p.A. nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

### 13. Immobili, impianti e macchinari e attrezzature

La voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature" incrementa da Euro 36.931 mila del 31 dicembre 2016 ad Euro 37.127 mila del 30 giugno 2017 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2016	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.535	-	-	-	(20)	4.515
Fabbricati industriali	39.826	6	(2)	25	(268)	39.587
Impianti e macchinari	37.336	189	(1.129)	90	(377)	36.109
Attrezzature indust. e comm.	19.488	212	(10)	61	(56)	19.695
Altri beni	8.171	99	(336)	20	(142)	7.812
Immobiliz. in corso e acconti	531	1.809	-	(192)	(4)	2.144
<b>Totale</b>	<b>109.887</b>	<b>2.315</b>	<b>(1.477)</b>	<b>4</b>	<b>(867)</b>	<b>109.862</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	16.313	462	(2)	-	(93)	16.680
Impianti e macchinari	31.518	766	(1.129)	5	(296)	30.864
Attrezzature indust. e comm.	17.906	402	(9)	-	(51)	18.248
Altri beni	7.219	177	(336)	(1)	(116)	6.943
<b>Totale</b>	<b>72.956</b>	<b>1.807</b>	<b>(1.476)</b>	<b>4</b>	<b>(556)</b>	<b>72.735</b>

Valore netto	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.535	4.515	(20)
Fabbricati industriali	23.513	22.907	(606)
Impianti e macchinari	5.818	5.245	(573)
Attrezzature indust. e comm.	1.582	1.447	(135)
Altri beni	952	869	(83)
Immobiliz. in corso e acconti	531	2.144	1.613
<b>Totale</b>	<b>36.931</b>	<b>37.127</b>	<b>196</b>

(\*) includono Euro 12 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

Questa la tabella di movimentazione relativa al primo semestre 2016:

Costo Storico	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2016
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.526	-	-	-	(5)	4.521
Fabbricati industriali	39.669	80	-	-	(76)	39.673
Impianti e macchinari	38.799	132	(52)	382	(222)	39.039
Attrezzature indust. e comm.	21.951	309	(113)	56	(45)	22.158
Altri beni	11.519	72	(88)	(93)	(42)	11.368
Immobiliz. in corso e acconti	546	111	(2)	(346)	1	310
<b>Totale</b>	<b>117.010</b>	<b>704</b>	<b>(255)</b>	<b>(1)</b>	<b>(389)</b>	<b>117.069</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2016
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	15.324	466	-	-	13	15.803
Impianti e macchinari	32.132	804	(45)	50	(167)	32.774
Attrezzature indust. e comm.	19.946	464	(48)	-	(36)	20.326
Altri beni	10.219	236	(67)	(50)	(28)	10.310
<b>Totale</b>	<b>77.621</b>	<b>1.970</b>	<b>(160)</b>	<b>-</b>	<b>(218)</b>	<b>79.213</b>

Valore netto	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.526	4.521	(5)
Fabbricati industriali	24.345	23.870	(475)
Impianti e macchinari	6.667	6.265	(402)
Attrezzature indust. e comm.	2.005	1.832	(173)
Altri beni	1.300	1.058	(242)
Immobiliz. in corso e acconti	546	310	(236)
<b>Totale</b>	<b>39.389</b>	<b>37.856</b>	<b>(1.533)</b>

Nel corso del primo semestre 2017 non si evidenziano svalutazioni per perdite di valore, mentre la variazione del cambio ha avuto un impatto negativo di circa 311 mila euro.

I movimenti più significativi realizzati nell'anno riguardano:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 2.077 mila negli stabilimenti italiani e per Euro 96 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento degli stabilimenti della Capogruppo per circa Euro 142 mila.

I fabbricati di proprietà, per gli immobili in Provaglio d'Iseo, risultano gravati da ipoteche per un importo di circa Euro 36 milioni a fronte dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario.

#### 14. Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto ammonta ad Euro 28.985 mila, si confronta con Euro 35.754 mila del 31 dicembre 2016 ed è così composto:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Rimanenze	20.673	21.589	(916)
Crediti commerciali	30.531	30.745	(214)
Debiti Commerciali	(22.219)	(16.580)	(5.639)
<b>Importo netto</b>	<b>28.985</b>	<b>35.754</b>	<b>(6.769)</b>

Il valore delle "rimanenze" al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 20.673 mila, in diminuzione di Euro 916 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Il saldo risulta così composto:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.527	13.734	793
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(6.444)</i>	<i>(4.660)</i>	<i>(1.784)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.737	6.678	1.059
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(1.313)</i>	<i>(1.040)</i>	<i>(273)</i>
Prodotti finiti e merci	9.342	9.845	(503)
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(3.176)</i>	<i>(2.968)</i>	<i>(208)</i>
<b>Totale</b>	<b>20.673</b>	<b>21.589</b>	<b>(916)</b>

Il decremento delle scorte di magazzino è riconducibile principalmente agli accantonamenti effettuati nel corso del periodo al fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte, registrati principalmente a rettifica dello stock di materie prime del business azionamenti.

Nel primo semestre 2017 gli accantonamenti sono stati pari ad Euro 2.589 mila (Euro 1.118 mila nel primo semestre 2016).

I "crediti commerciali" ammontano ad Euro 30.531 mila, in diminuzione di Euro 214 mila rispetto al 31 dicembre 2016, grazie alla riduzione dei giorni medi di incasso dei crediti a livello di Gruppo e alla riduzione dell'incidenza dei ritardi di pagamento rispetto alle condizioni contrattuali; sono così composti:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Crediti verso clienti	34.986	35.129	(143)
Fondo svalutazione crediti	(4.455)	(4.384)	(71)
<b>Importo netto</b>	<b>30.531</b>	<b>30.745</b>	<b>(214)</b>

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring, da parte della Capogruppo, per un importo di Euro 30 mila (Euro 44 mila al 31 dicembre 2016). Nel corso primo semestre 2017 inoltre non sono state fatte operazioni di cessione pro soluto a società di factoring (Euro 5.053 mila nel corso dell'esercizio 2016).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo al 30 giugno 2017 rappresenta una stima accurata del rischio in essere e riporta i seguenti movimenti:

(Euro /,000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2017
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>4.384</b>	<b>246</b>	<b>(27)</b>	<b>0</b>	<b>(148)</b>	<b>4.455</b>

Questa invece la movimentazione del fondo al 30 giugno 2016:

(Euro /,000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2016
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>3.812</b>	<b>329</b>	<b>(97)</b>	<b>(21)</b>	<b>(68)</b>	<b>3.955</b>

L'importo degli utilizzi comprende la copertura del fondo a fronte delle perdite su crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I "debiti commerciali" sono pari ad Euro 22.219 mila e sono in crescita di Euro 5.639 mila rispetto al valore degli stessi al 31 dicembre 2016, quando erano pari ad Euro 16.580 mila. La composizione è la seguente:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Debiti verso fornitori	16.716	12.531	4.185
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.122	3.912	1.210
Acconti ricevuti da clienti	381	137	244
<b>Totale</b>	<b>22.219</b>	<b>16.580</b>	<b>5.639</b>

## 15. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	18.951	20.477	(1.526)
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	4	(1)
Attività finanziarie non correnti	181	-	181
Debiti finanziari non correnti	(11.359)	(16.045)	4.686
Debiti finanziari correnti	(17.301)	(17.134)	(167)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(65)	(220)	155
<b>Totale</b>	<b>(9.590)</b>	<b>(12.918)</b>	<b>3.328</b>

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
A. Cassa	21	24	(3)
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	18.930	20.450	(1.520)
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	3	(3)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	3	(3)
<b>D. Liquidità ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>18.951</b>	<b>20.477</b>	<b>(1.526)</b>
Passività finanziarie per strumenti derivati	(65)	(220)	155
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	4	(1)
E. Fair value strumenti derivati di copertura	(62)	(216)	154
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.350)	(9.857)	507
G. Altri debiti finanziari correnti	(7.951)	(7.277)	(674)
<b>H. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)</b>	<b>(17.301)</b>	<b>(17.134)</b>	<b>(167)</b>
<b>I. Totale debiti correnti (E) + (H)</b>	<b>(17.363)</b>	<b>(17.350)</b>	<b>(13)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)</b>	<b>1.588</b>	<b>3.127</b>	<b>(1.539)</b>
<b>L. Attività finanziarie non correnti</b>	<b>181</b>	<b>0</b>	<b>181</b>
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(11.359)</b>	<b>(16.045)</b>	<b>4.686</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J) + (L) + (M)</b>	<b>(9.590)</b>	<b>(12.918)</b>	<b>3.328</b>
<i>di cui verso terzi:</i>	<i>(9.590)</i>	<i>(12.918)</i>	<i>3.328</i>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è negativa e pari ad Euro 9.590 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 3.328 mila.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 10.491 mila), parzialmente mitigati dagli investimenti (Euro 2.724 mila) e dalla distribuzione dei dividendi (Euro 3.596 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria del semestre.

Il saldo delle **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 18.951 mila al 30 giugno 2017 e si confronta con un saldo di Euro 20.477 mila del 31 dicembre 2016. La composizione è la seguente:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Disponibilità liquide su depositi bancari	18.855	20.388	(1.533)
Cassa	21	24	(3)
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	3	(3)
Altre disponibilità liquide	75	62	13
<b>Totale</b>	<b>18.951</b>	<b>20.477</b>	<b>(1.526)</b>

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 30 giugno 2017, sono così dettagliate:

- scadenze: esigibili a vista;
- rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **Debiti finanziari correnti** al 30 giugno 2017 aumenta di Euro 167 mila rispetto al 31 dicembre 2016 ed è così composto:

(Euro /,000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Finanziamenti quota corrente	9.350	9.857	(507)
Banche c/c passivi	7.928	7.226	702
Debiti verso factor	15	43	(28)
Altri debiti	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>17.301</b>	<b>17.134</b>	<b>167</b>

La quota corrente dei finanziamenti decrementa di Euro 507 mila rispetto al dicembre 2016, includendo un decremento di Euro 5.193 mila in ragione dei rimborsi previsti dai piani di ammortamento dei singoli finanziamenti, ed uno incremento di Euro 4.686 mila per l'iscrizione a breve termine delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

I debiti verso factor, in riduzione di Euro 28 mila, sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali la Capogruppo ha accettato la cessione pro-soluto.

Il saldo passivo delle banche al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 7.928 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 7.226 mila. La voce attiene per la quasi totalità a Gefran S.p.A. ed ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,5%-5,7% annuo;
- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,5%-1,0% annuo.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Centrobanca	732	1.456	(724)
Banco di Brescia	-	657	(657)
Unicredit SACE	250	750	(500)
Banco di Brescia	320	702	(382)
BNL	1.000	1.333	(333)
Banca Pop. Sondrio	582	964	(382)
Unicredit	700	900	(200)
Unicredit	2.000	2.000	-
Banca Pop. Emilia Romagna	1.775	2.283	(508)
Mediocredito	4.000	5.000	(1.000)
<b>Totale</b>	<b>11.359</b>	<b>16.045</b>	<b>(4.686)</b>

La variazione riguarda il passaggio da “Debiti finanziari non correnti” a “Debiti finanziari correnti” delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili stipulati da Gefran S.p.A. ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario	Importo erogato (€/000)	Data Stipula	Saldo al 30 giugno 2017	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	scad.	modalità di rimborso
Centrobanca	Eur 10.976	04.09.08	2.195	1.463	732	Euribor 6m + 0,85%	01.10.18	semestrale
Banco di Brescia	Eur 6.000	31.05.13	1.300	1.300	-	Euribor 3m + 3,90%	31.05.18	trimestrale
Unicredit SACE	Eur 5.000	27.09.13	1.250	1.000	250	Euribor 3m + 2,60%	30.09.18	trimestrale
Banco di Brescia	Eur 3.000	28.11.14	1.082	762	320	Euribor 3m + 1,75%	30.11.18	mensile
BNL	Eur 3.000	19.12.14	1.667	667	1.000	Euribor 6m + 1,35%	18.12.19	semestrale
Banca Pop. Sondrio	Eur 3.000	23.12.14	1.344	762	582	Euribor 3m + 2,00%	22.12.18	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19.02.15	1.100	400	700	Euribor 3m + 2,10%	29.02.20	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19.02.15	2.000	0	2.000	Euribor 3m + 2,50%	28.02.19	bullet
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	06.08.15	2.771	996	1.775	Euribor 3m + 1,25%	03.02.20	trimestrale
Mediocredito	Eur 10.000	07.08.15	6.000	2.000	4.000	Euribor 3m + 1,35%	30.06.20	trimestrale
<b>Totale</b>			<b>20.709</b>	<b>9.350</b>	<b>11.359</b>			

Il finanziamento acceso con Centrobanca gode di garanzia ipotecaria per un importo di Euro 36 milioni, gravante sugli immobili in Provaglio d’Iseo.

Sette dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

- a) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 6.000 mila, sottoscritto il 31 maggio 2013, è soggetto al covenant:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ .

Il superamento del vincolo sopra indicato dà origine a clausole rescissorie.

- b) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 28 novembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
  - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- c) il finanziamento BNL per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 19 dicembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,75$ ;
  - Patrimonio Netto e Totale Attivo consolidati  $> 30\%$ .

La violazione simultanea dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- d) I due finanziamenti Unicredit, sottoscritti il 19 febbraio 2015 per complessivi Euro 4.000 mila, sono soggetti a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
  - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,0$ .

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- e) il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015, è soggetto al covenant finanziario:
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione del ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- f) il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015, è soggetto ai covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
  - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere includono altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo: i ratio calcolati sui dati al 30 giugno 2017 sono ampiamente rispettati ed i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **Attività finanziarie per strumenti derivati** al 30 giugno 2017 ammontano ad Euro 3 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura del semestre, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse. Le **Passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 65 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il Gruppo ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti *Interest Rate Cap*, di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giugno 2017	Derivato	Fair Value al 30 giugno 2017	Tasso Long position	Tasso Short position
Unicredit	Eur 6.000	04.06.13	1.300	CAP	0	Strike Price 0,75%	Euribor 6m
Unicredit	Eur 5.000	15.10.13	1.250	CAP	0	Strike Price 0,60%	Euribor 3m
Banco di Brescia	Eur 3.000	28.11.14	1.082	CAP	0	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
BNL	Eur 3.000	19.12.14	1.667	CAP	1	Strike Price 0,20%	Euribor 6m
Unicredit	Eur 2.000	19.02.15	1.344	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
Unicredit Bullet	Eur 2.000	19.02.15	1.100	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
<b>Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>3</b>		

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto anche dei contratti IRS (*Interest Rate Swap*), come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giugno 2017	Derivato	Fair Value al 30 giugno 2017	Tasso Long position	Tasso Short position
Centrobanca	Eur 9.550	31.03.10	2.195	IRS	(43)	Fisso 3,11%	Euribor 6m
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	01.10.15	2.771	IRS + Floor	(20)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	Eur 10.000	05.10.15	6.000	IRS	(2)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
<b>Totale passività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>(65)</b>		

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro/000)	al 30 giugno 2017		al 31 dicembre 2016	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di cambio	0	0	0	(5)
Rischio di interesse	3	(65)	4	(215)
<b>Totale Cash flow hedge</b>	<b>3</b>	<b>(65)</b>	<b>4</b>	<b>(220)</b>

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e

affidamenti promiscui per complessivi Euro 44.639 mila. Al 31 dicembre 2016 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 7.818 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 36.821 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

## 16. Patrimonio netto

Il “*Patrimonio netto*” consolidato di spettanza del Gruppo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 68.126 mila e, rispetto al 31 dicembre 2016, incrementa di Euro 1.218 mila, principalmente per effetto del risultato positivo del periodo pari ad Euro 4.443 mila, compensato dalla distribuzione dei dividendi 2016 e dal decremento delle altre riserve patrimoniali.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 30 giugno 2017 Gefran S.p.A. non deteneva azioni proprie, mentre al 31 dicembre 2016 le azioni proprie erano 227.394 azioni, pari al 1,58% del capitale sociale.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

Per il dettaglio e la movimentazione nell’esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della “*Riserva per valutazione titoli al fair value*”:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Saldo al 1° Gennaio	151	(10)	161
Azioni UBI Banca S.p.A.	18	(57)	75
Azioni Woojin Plaimm Co Ltd	351	218	133
<b>Importo netto</b>	<b>520</b>	<b>151</b>	<b>369</b>

Di seguito sono riportati i movimenti della “*Riserva per valutazione derivati al fair value*”:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazioni
Saldo al 1° Gennaio	(216)	(249)	33
Variazione fair value contratti derivati	159	33	126
<b>Importo netto</b>	<b>(57)</b>	<b>(216)</b>	<b>159</b>

## 17. Risultato per azione

Il risultati base e diluito per azione sono rappresentati nella tabella seguente:

	2017	2016
<b>Risultato per azione base</b>		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	4.443	541
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,32	14,17
- Risultato base per azione ordinaria	0,310	0,038
<b>Risultato per azione diluito</b>		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	4.443	541
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,32	14,17
- Risultato base per azione ordinaria	0,310	0,038
<b>Numero medio azioni ordinarie</b>	<b>14.324.202</b>	<b>14.174.560</b>

## 18. Fondi correnti e non correnti

I "Fondi non correnti" registrano un decremento di Euro 631 mila rispetto al 31 dicembre 2016 e sono così dettagliati:

(Euro /,000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2017
<b>Fondo rischi Gefran S.p.A.</b>						
- per controversie legali	1.030	-	(555)	(50)	-	425
- altri fondi	85	-	-	-	-	85
<b>Fondo rischi Gefran Brasil</b>						
- per controversie legali	3	-	-	-	-	3
<b>Fondo rischi Gefran France</b>						
- per ristrutturazione	96	119	(213)	-	-	2
<b>Fondo rischi Gefran GmbH</b>						
- per ristrutturazione	103	201	(133)	-	-	171
<b>Fondo rischi Gefran Siei Drives Technology</b>						
- per ristrutturazione	-	61	(60)	-	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>1.317</b>	<b>381</b>	<b>(961)</b>	<b>(50)</b>	<b>(1)</b>	<b>686</b>

La voce "Controversie legali" accoglie lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri previsti per la definizione delle controversie in corso riguardanti richieste danni da parte di clienti, verso alcuni dipendenti e distributori.

Il saldo dei “Fondi correnti” al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 1.402 mila, in aumento di Euro 259 mila, rispetto al 31 dicembre 2016 ed è così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2017
FISC	124	34	-	-	-	158
Garanzia prodotti	1.019	401	(163)	-	(14)	1.244
<b>Totale</b>	<b>1.143</b>	<b>435</b>	<b>(163)</b>	<b>0</b>	<b>(14)</b>	<b>1.402</b>

La voce riferita agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia, aumenta principalmente per effetto dell’adeguamento del fondo nel corso dell’anno, in base alle necessità verificata.

La voce “FISC” include principalmente trattamenti contrattuali in essere presso la filiale Gefran Deutschland GmbH e Siei Areg GmbH.

### 19. Costi per il personale

I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 22.407 mila, in diminuzione rispetto al primo semestre 2016 di Euro 2.073 mila e sono così composti:

Descrizione	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
(Euro / .000)			
Salari e stipendi	16.574	16.827	(253)
Oneri sociali	4.448	4.558	(110)
Trattamento di fine rapporto	897	996	(99)
Altri costi	488	2.099	(1.611)
<b>Totale</b>	<b>22.407</b>	<b>24.480</b>	<b>(2.073)</b>

La riduzione del periodo riflette l’effetto positivo della rilevante riorganizzazione delle controllate del Gruppo e della stessa Gefran S.p.A., iniziata nel 2016 e completata nel primo trimestre del 2017; gli oneri di ristrutturazione derivati dall’operazione sono contabilizzati nella voce “Altri costi”.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo del 2017 è stato il seguente:

	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazioni
Dirigenti	19	19	-
Impiegati	465	517	(52)
Operai	244	254	(10)
<b>Totale</b>	<b>728</b>	<b>790</b>	<b>(62)</b>

Il numero puntuale al 30 giugno 2017 è di 724 unità, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2016 di 45 unità. Per maggiori dettagli rimandiamo al paragrafo “Risorse umane” della Relazione sulla gestione.

## 20. Ammortamenti

Risultano pari ad Euro 2.967 mila, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

Descrizione	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
<i>(Euro /,000)</i>			
Ammortamenti immateriali	1.160	1.144	16
Ammortamenti materiali	1.807	1.970	(163)
<b>Totale</b>	<b>2.967</b>	<b>3.114</b>	<b>(147)</b>

La suddivisione degli ammortamenti per business è riepilogata nella tabella seguente:

Descrizione	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazioni
<i>(Euro /,000)</i>			
Business Sensori	1.159	1.102	57
Business Componenti per l'automazione	887	933	(46)
Business Azionamenti	921	1.079	(158)
<b>Totale</b>	<b>2.967</b>	<b>3.114</b>	<b>(147)</b>

## 21. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

I "Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie" presentano un saldo complessivamente negativo e pari ad Euro 993 mila, si confrontano con un saldo sempre negativo del primo semestre 2016 e pari ad Euro 622 mila; sono così composti:

Descrizione	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
<i>(Euro /,000)</i>			
<b>Gestione della liquidità</b>			
Proventi da gestione della liquidità	21	26	(5)
Altri proventi finanziari	32	34	(2)
Interessi a medio/lungo termine	(258)	(407)	149
Interessi a breve termine	(16)	(17)	1
Interessi e commissioni factor	(1)	(21)	20
Altri oneri finanziari	(19)	(16)	(3)
<b>Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità</b>	<b>(241)</b>	<b>(401)</b>	<b>160</b>
<b>Transazioni valutarie</b>			
Utili su cambi	778	158	620
Differenze cambio da valutazione positive	5	500	(495)
Perdite su cambi	(813)	(481)	(332)
Differenze cambio da valutazione negative	(722)	(398)	(324)
<b>Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie</b>	<b>(752)</b>	<b>(221)</b>	<b>(531)</b>
<b>Totale proventi (oneri) da attività/passività finanziarie</b>	<b>(993)</b>	<b>(622)</b>	<b>(371)</b>

Il totale dei proventi ed oneri derivanti dalla gestione della liquidità mostra un saldo negativo e pari ad euro 241 mila, in miglioramento per euro 160 mila rispetto al primo semestre 2016. La variazione attiene principalmente alla riduzione degli interessi finanziari passivi registrata nel corso del 2017 è riconducibile principalmente al ridimensionamento dell'indebitamento finanziario di medio/lungo periodo, che al 30 giugno 2016 ammontava ad Euro 31.706 mila rispetto gli attuali Euro 20.709 mila.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore negativo pari ad Euro 752 mila, che si confronta con il valore sempre negativo e pari ad Euro 221 mila registrato nel primo semestre 2016. Il risultato negativo dell'esercizio 2017 è dato principalmente dall'apprezzamento registrato dall'Euro nei confronti delle principali valute sensibili del Gruppo. La gestione valutaria del 2017 si confronta con il risultato migliore, seppur anch'esso negativo, del 2016, generato principalmente dall'apprezzamento registrato dall'Euro nei confronti delle principali valute sensibili del Gruppo, ad eccezione del Real brasiliano.

## 22. Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, crediti e debiti per imposte correnti

La voce "Imposte" risulta negativa e pari ad Euro 580 mila; tale valore si confronta con un saldo sempre negativo del primo semestre 2016 pari ad Euro 791 mila ed è così composto:

(Euro / .000)	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
<b>Imposte correnti</b>			
Ires	(64)	(36)	(28)
Irap	(408)	(95)	(313)
Imposte estere	(789)	(767)	(22)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(1.261)</b>	<b>(898)</b>	<b>(363)</b>
<b>Imposte differite</b>			
Imposte differite passive	(22)	28	(50)
Imposte anticipate	703	79	624
<b>Totale imposte differite</b>	<b>681</b>	<b>107</b>	<b>574</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(580)</b>	<b>(791)</b>	<b>211</b>

Le imposte correnti risultano in crescita di Euro 363 mila rispetto al pari periodo 2016 principalmente per la rilevazione di imponibili Ires e Irap nella Capogruppo, compensabili solo in parte da perdite fiscali pregresse, secondo la normativa vigente.

Le imposte differite positive sono principalmente in capo a Gefran S.p.A. ed alla Controllata Gefran France, che nel primo semestre 2017 hanno iscritto imposte anticipate calcolate su perdite fiscali pregresse, a seguito dell'aggiornamento della stima di recuperabilità delle stesse.

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il primo semestre 2017:

(Euro / .000)	31 dicembre 2016	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30 giugno 2017
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.358	314	-	-	1.672
Svalutazione crediti commerciali	362	33	-	-	395
Perdite da rinviare per deducibilità	3.617	525	-	(23)	4.119
Bilancia valutaria	8	1	-	-	9
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	534	(87)	-	-	447
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	204	61	-	-	265
Fondo per rischi diversi	938	(144)	-	(27)	767
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>7.021</b>	<b>703</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>7.674</b>
<b>Passività per imposte differite</b>					
Differenze cambio da valutazione	-	(19)	-	-	(19)
Altre differite passive	(1.005)	(3)	-	67	(941)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(1.005)</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>(960)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>6.016</b>	<b>681</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>6.714</b>

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite nel primo semestre 2016:

(Euro / .000)	31 dicembre 2015	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30 giugno 2016
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.114	60	-	-	1.174
Svalutazione crediti commerciali	292	66	-	-	358
Perdite da rinviare per deducibilità	2.746	2	-	(23)	2.725
Bilancia valutaria	15	(13)	-	-	2
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	648	(110)	-	16	554
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	202	1	-	-	203
Fondo per rischi diversi	224	73	-	(1)	296
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.241</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>5.312</b>
<b>Passività per imposte differite</b>					
Differenze cambio da valutazione	(28)	28	-	-	-
Altre differite passive	(840)	-	-	16	(824)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(868)</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(824)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>4.373</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>4.488</b>

Di seguito sono riepilogati i “Crediti per imposte correnti”:

Descrizione	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
<i>(Euro /,000)</i>			
Imposta IRES	75	0	75
Imposta IRAP	153	0	153
Crediti per imposte estere	555	734	(179)
<b>Totale</b>	<b>783</b>	<b>734</b>	<b>49</b>

Il saldo dei “Debiti per imposte correnti” al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 1.101 mila, in diminuzione di Euro 247 mila, rispetto al 31 dicembre 2016 ed è così determinato:

Descrizione	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
<i>(Euro /,000)</i>			
Imposta IRES	351	406	(55)
Imposta IRAP	307	277	30
Debiti per imposte estere	443	665	(222)
<b>Totale</b>	<b>1.101</b>	<b>1.348</b>	<b>(247)</b>

## 23. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

### 25.1. Garanzie prestate

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate per Euro 10.558 mila, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2016 e sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(Euro /,000)</i>	2017	2016
Ubi Leasing	5.918	5.918
BNL	-	2
Banca Intesa	1.100	1.100
Banca Passadore	2.750	2.750
Banco di Brescia	790	790
<b>Totale</b>	<b>10.558</b>	<b>10.560</b>

È stata rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l.. Il debito residuo al 30 giugno 2017 garantito da tale fidejussione ammonta ad Euro 2.787 mila (2.907 al 31 dicembre 2016).

Sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella a favore di Banco di Brescia garantiscono le linee di credito di Ensun S.r.l..

L'importo di Euro 1.100 mila a favore di Banca Intesa si riferisce ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l..

## 25.2. Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

## 25.3. Impegni

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali. Alla data della presente Relazione, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è pari ad Euro 2.332 mila, tutti con scadenza entro i successivi 5 anni.

## 24. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative al primo semestre 2017 ed al pari periodo dell'esercizio precedente.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato in data 12 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, pubblicato sul sito internet [www.gefran.com](http://www.gefran.com) nella sezione "corporate governance".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica. Si riportano di seguito i rapporti intercorsi con le altre parti correlate, così individuate:

- Elettropiemme S.r.l., controllata da Ensun S.r.l.: società di cui è Presidente Ennio Franceschetti (Presidente di Gefran S.p.A.) e consigliere Giovanna Franceschetti (Consigliere esecutivo di Gefran S.p.A.);
- Climat S.r.l.: società il cui consigliere e socio ha rapporti di parentela con Maria Chiara Franceschetti (Vice Presidente di Gefran S.p.A.);
- Ensun S.r.l.: società di cui è Presidente Ennio Franceschetti (Presidente di Gefran S.p.A.) e Consigliere delegato Giovanna Franceschetti (Consigliere esecutivo di Gefran S.p.A.);
- BS Energia 2 S.r.l., controllata da Ensun S.r.l.: società di cui è consigliere Giovanna Franceschetti (Consigliere esecutivo di Gefran S.p.A.);
- Francesco Franceschetti Elastomeri S.r.l.: società nella quale Ennio Franceschetti (Presidente di Gefran S.p.A.) è membro del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

<i>(Euro / .000)</i>	Climat S.r.l.	Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	Totale
<b>Ricavi da vendite di prodotti</b>			
2016	0	0	0
2017	0	61	61

(Euro /,000)	Climat S.r.l.	Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	Totale
<b>Costi per servizi</b>			
2016	-91	0	-91
2017	-75	0	-75

(Euro /,000)	Climat S.r.l.	Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	Totale
<b>Immobili, impianti, macchinari e attrezzature</b>			
2016	105	0	105
2017	81	0	81
<b>Crediti commerciali</b>			
2016	0	51	51
2017	0	74	74
<b>Debiti commerciali</b>			
2016	38	0	38
2017	129	0	129

Non si riportano le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno, tale importo è stato individuato come soglia di rilevanza per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Relativamente ai rapporti con le società controllate, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 1,2 milioni regolati da specifici contratti.

Il Gruppo Gefran fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi, nel Direttore Generale della Business Unit Sensori e Componenti, nel Responsabile delle Controllate Siei Areg, Gefran France, Gefran Uk e Gefran Benelux, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategica, questi ultimi rappresentati dal CFO/Dirigente Preposto e dal General Manager della controllata cinese Gefran Siei Drives Technology Co Ltd..

Provaglio d'Iseo, 3 agosto 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Ennio Franceschetti**

L'Amministratore Delegato

**Alberto Bartoli**

## **ALLEGATI**



## 1. Conto economico consolidato per trimestre

(Euro / .000)	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	TOT
	2016	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017
a Ricavi	29.524	30.138	28.905	30.763	<b>119.330</b>	32.278	32.772	<b>65.050</b>
b Incrementi per lavori interni	408	292	179	240	<b>1.119</b>	168	142	<b>310</b>
c Consumi di materiali e prodotti	9.539	10.526	10.416	11.245	<b>41.726</b>	11.121	11.446	<b>22.567</b>
<b>d Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>20.393</b>	<b>19.904</b>	<b>18.668</b>	<b>19.758</b>	<b>78.723</b>	<b>21.325</b>	<b>21.468</b>	<b>42.793</b>
e Altri costi operativi	5.563	5.628	5.688	5.173	<b>22.052</b>	5.584	5.744	<b>11.328</b>
f Costo del personale	13.116	11.364	10.009	10.858	<b>45.347</b>	11.445	10.962	<b>22.407</b>
<b>g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>1.714</b>	<b>2.912</b>	<b>2.971</b>	<b>3.727</b>	<b>11.324</b>	<b>4.296</b>	<b>4.762</b>	<b>9.058</b>
h Ammortamenti e svalutazioni	1.557	1.557	1.560	1.535	<b>6.209</b>	1.494	1.473	<b>2.967</b>
<b>i Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>157</b>	<b>1.355</b>	<b>1.411</b>	<b>2.192</b>	<b>5.115</b>	<b>2.802</b>	<b>3.289</b>	<b>6.091</b>
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(761)	139	(378)	177	<b>(823)</b>	(237)	(756)	<b>(993)</b>
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(78)	34	59	(10)	<b>5</b>	(6)	(69)	<b>(75)</b>
<b>n Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>(682)</b>	<b>1.528</b>	<b>1.092</b>	<b>2.359</b>	<b>4.297</b>	<b>2.559</b>	<b>2.464</b>	<b>5.023</b>
o Imposte	(516)	(275)	(632)	588	<b>(835)</b>	(751)	171	<b>(580)</b>
<b>p Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>(1.198)</b>	<b>1.253</b>	<b>460</b>	<b>2.947</b>	<b>3.462</b>	<b>1.808</b>	<b>2.635</b>	<b>4.443</b>
q Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0	0	0	<b>486</b>	0	0	<b>0</b>
<b>r Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>(712)</b>	<b>1.253</b>	<b>460</b>	<b>2.947</b>	<b>3.948</b>	<b>1.808</b>	<b>2.635</b>	<b>4.443</b>

## 2. Conto economico consolidato per trimestre – escluse le componenti non ricorrenti

(Euro / .000)	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	TOT
	2016	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017
a Ricavi	29.003	30.138	28.905	30.609	<b>118.655</b>	32.278	32.772	<b>65.050</b>
b Incrementi per lavori interni	408	292	179	240	<b>1.119</b>	168	142	<b>310</b>
c Consumi di materiali e prodotti	9.539	10.526	10.416	11.245	<b>41.726</b>	11.121	11.446	<b>22.567</b>
<b>d Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>19.872</b>	<b>19.904</b>	<b>18.668</b>	<b>19.604</b>	<b>78.048</b>	<b>21.325</b>	<b>21.468</b>	<b>42.793</b>
e Altri costi operativi	5.563	5.628	5.688	5.173	<b>22.052</b>	5.584	5.744	<b>11.328</b>
f Costo del personale	11.224	11.217	10.009	11.033	<b>43.483</b>	11.124	10.962	<b>22.086</b>
<b>g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>3.085</b>	<b>3.059</b>	<b>2.971</b>	<b>3.398</b>	<b>12.513</b>	<b>4.617</b>	<b>4.762</b>	<b>9.379</b>
h Ammortamenti e svalutazioni	1.557	1.557	1.560	1.535	<b>6.209</b>	1.494	1.473	<b>2.967</b>
<b>i Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>1.528</b>	<b>1.502</b>	<b>1.411</b>	<b>1.863</b>	<b>6.304</b>	<b>3.123</b>	<b>3.289</b>	<b>6.412</b>
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(761)	139	(378)	177	<b>(823)</b>	(237)	(756)	<b>(993)</b>
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(78)	34	59	(10)	<b>5</b>	(6)	(69)	<b>(75)</b>
<b>n Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>689</b>	<b>1.675</b>	<b>1.092</b>	<b>2.030</b>	<b>5.486</b>	<b>2.880</b>	<b>2.464</b>	<b>5.344</b>
o Imposte	(516)	(275)	(632)	588	<b>(835)</b>	(751)	171	<b>(580)</b>
<b>p Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>173</b>	<b>1.400</b>	<b>460</b>	<b>2.618</b>	<b>4.651</b>	<b>2.129</b>	<b>2.635</b>	<b>4.764</b>
q Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0	0	0	<b>486</b>	0	0	<b>0</b>
<b>r Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>659</b>	<b>1.400</b>	<b>460</b>	<b>2.618</b>	<b>5.137</b>	<b>2.129</b>	<b>2.635</b>	<b>4.764</b>

### 3. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

#### *Cambi di fine periodo*

Valute	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Franco svizzero	1,0930	1,0739	1,0867
Lira sterlina	0,8793	0,8562	0,8265
Dollaro USA	1,1412	1,0541	1,1102
Real brasiliano	3,7600	3,4305	3,5898
Renminbi cinese	7,7385	7,3202	7,3755
Rupia Indiana	73,7445	71,5935	74,9603
Lira turca	4,0134	3,7072	3,2060

#### *Cambi medi del periodo*

Valute	2017	2016	2° trimestre 2017	2° trimestre 2016
Franco svizzero	1,0764	1,0902	1,0835	1,0961
Lira sterlina	0,8601	0,8189	0,8603	0,7869
Dollaro USA	1,0825	1,1066	1,1003	1,1293
Real brasiliano	3,4393	3,8616	3,5331	3,9642
Renminbi cinese	7,4417	7,3496	7,5494	7,3783
Rupia Indiana	71,1244	74,3553	70,9498	75,5477
Lira turca	3,9379	3,3427	3,9389	3,2701

#### 4. Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Uxbridge	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France S.A.	Lione	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux Nv	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	Winchester	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Eletroel. Ltda	Sao Paolo	Brasile	REAL	450.000	Gefran S.p.A. Gefran UK	99,90 0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A. Gefran UK	95,00 5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran Siei Electric Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	1.005.625	Gefran Siei Asia	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRY	1.030.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00

#### 5. Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Ensun S.r.l.	Brescia	Italia	EUR	30.000	Gefran S.p.A.	50
Bs Energia 2 S.r.l.	Rodengo Saiano	Italia	EUR	1.000.000	Ensun S.r.l.	50
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Ensun S.r.l.	50
Axel S.r.l.	Dandolo	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	30

#### 6. Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Machinery Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
UBI Banca S.c.p.A.	Bergamo	Italia	EUR	2.254.368.000	Gefran S.p.A.	n/s



## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti **Alberto Bartoli**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Fausta Coffano**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del primo semestre 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Provaglio d'Iseo, 3 agosto 2017

L'Amministratore Delegato

**Alberto Bartoli**

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

**Fausta Coffano**



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della  
GEFRAN SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita), dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della GEFRAN SpA e controllate (Gruppo GEFRAN) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GEFRAN al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 4 agosto 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

---

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311